



Piano dell'Offerta Formativa



*Anno scolastico
2015/2016*

SEDE CENTRALE

Piazza di Robilant, 5 - 10141 TORINO
Tel. 011.331.005 / 011.331.522
Fax: 011.38.55.472
E-mail: segreteria@ipiplana.it

SEDE COORDINATA

Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno"
Via Adelaide Aglietta, 35 – 10149 Torino

www.ipiplana.it

INDICE

CHI SIAMO	p. 3
I SERVIZI FORMATIVI	p. 4
I corsi e le sedi	p. 4
SERVIZI SOCIO-SANITARI	
Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie	p. 5
Odontotecnico	p. 5
Ottico	p. 7
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	
	p. 9
Qualifica di Operatore Meccanico (IeFP)	p. 11
Qualifica di Operatore Elettrico (IeFP)	p. 12
CORSI SERALI	p. 13
PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI	
Opz. Arredi e forniture d'interni (s. carcere)	p. 14
Qualifica di Operatore del legno (IeFP)	p. 14
L'OFFERTA FORMATIVA	
Analisi dei fabbisogni	p. 15
Obiettivi dell'Istituto	p. 15
Patto educativo di corresponsabilità	p. 16
METODOLOGIE DIDATTICHE	p. 18
LA VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI	p. 19
Crediti scolastici e formativi	p. 21
Debiti scolastici	p. 22
Interventi di recupero	p. 22
STRATEGIE PER LA DIMINUZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO	
Accoglienza alunni stranieri	p. 24
Svantaggio e handicap	p. 25
Servizio di Istruzione Domiciliare	p. 26
Commissione per il riconoscimento dei crediti scolastici e competenze	p. 26
Orientamento e riorientamento finalizzati al successo formativo	p. 26
Assistenza all'inserimento nel mondo del lavoro	p. 28
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
Alternanza scuola-lavoro	p. 29
Visite di istruzione	p. 29
Moduli di scienze motorie sportive	p. 30
Centro sportivo scolastico	p. 30

INGRESSO DEGLI ALLIEVI NELL'ISTITUTO	
Iscrizioni	p. 31
Criteri per la formazione delle classi	p. 31
Accoglienza dei nuovi allievi	p. 32
NORMATIVA INTERNA	p. 33
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	p. 37
MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VALUTAZIONE DEI RISULTATI	
Misurazione e valutazione periodica dei risultati di tutte le attività del piano dell'offerta formativa e del raggiungimento degli obiettivi	p. 42
Indicatori di misurazione del POF	p. 43
ORGANIZZAZIONE INTERNA	
Organigramma dell'Istituto	p. 44
Piano di formazione dei docenti	p. 45
Accoglienza del personale scolastico	p. 45
Competenze dei responsabili di funzione	p. 46
Regolamento degli insegnanti	p. 49
Servizi di segreteria	p. 51
Servizio bar	p. 51
Biblioteca multimediale	p. 51
Attrezzature e strumenti didattici	p. 52
REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ'	
Area Progetti	p. 53

CHI SIAMO

IPIA “G. PLANA”

L'attuale Istituto è l'erede della scuola "Regina Elena" per l'avviamento commerciale maschile e della Reale Scuola di Avviamento Industriale "Giovanni Plana".

Nel 1935 le due scuole vengono riunite nella Reale Scuola Secondaria di Avviamento Professionale "G. Plana", ad indirizzo industriale maschile con una sezione commerciale mista, che nel corso degli anni si arricchisce delle sezioni Ottici, Ortopedici ed Ebanisti (questa specializzazione è tuttora attiva all'interno del carcere delle Vallette).

Dal 1950 si aggiunge anche il settore Odontotecnico che esiste tuttora, mentre Ortopedici ed Ottici non hanno avuto altrettanta fortuna. L'indirizzo per Ottici è stato tuttavia riattivato nel 2011.

L'Istituto è quindi, per storia e vocazione, molto attento a valorizzare le competenze tecnico-scientifiche e a fornire agli studenti una preparazione orientata verso l'ambito delle scienze e delle loro applicazioni tecnologiche, senza dimenticare l'impegno civico e la solidarietà.

Questo orientamento didattico è testimoniato, oltre che dall'offerta formativa curricolare, anche dai diversi progetti attivati per sviluppare maggiormente le competenze degli allievi in tale ambito.

Il “Plana” infatti:

- partecipa alla rete di scuole per la robotica e la meccatronica;
- realizza per l'Associazione “Protesi Dentaria Gratuita” delle protesi dentali per non abbienti;
- effettua laboratori di modellazione solida CAD/CAM;
- organizza stage formativi in aziende e laboratori dei settori produttivi collegati ai diversi indirizzi di studio;
- sviluppa iniziative volte ad approfondire la conoscenza del mondo del lavoro e delle sue problematiche.

I SERVIZI FORMATIVI

L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "G. Plana" offre la possibilità di iscriversi ai seguenti indirizzi professionali:

NUOVI PROFESSIONALI (D.P.R. 87/2010)	
SERVIZI SOCIO-SANITARI Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: <ul style="list-style-type: none">• Odontotecnico• Ottico	SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO <ul style="list-style-type: none">• Manutenzione e assistenza tecnica

Nella Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" è attivo un corso di Produzioni industriali e artigianali – Arredi e forniture d'interni con la qualifica professionale di Operatore del legno.

I CORSI E LE SEDI

Indirizzo Servizi Socio-sanitari: odontotecnici e ottici
Manutenzione e assistenza tecnica (con qualifiche di F.P. di Operatore meccanico e Operatore elettrico)

I.P.I.A. "G. PLANA"- Piazza Robilant, 5 e Via Chiomonte, 4
10141 TORINO
Tel. 011.331.005 / 011.331.522
Fax: 011.38.55.472
E-mail: segreteria@ipiaplana.it
Sito Internet: <http://www.ipiaplana.it>

Dirigente Scolastico: Prof. Franco Francavilla
Collaboratori: Proff. Lorenzo Grasso, Gabriella Bertero, Gabriella Reano

Indirizzo Servizi Socio-sanitari: ottici (corso serale)
Manutenzione e assistenza tecnica (corso serale)

I.P.I.A. "G. PLANA"- Piazza Robilant, 5
10141 TORINO
Tel. 011.331.005 / 011.331.522
Fax: 011.38.55.472
E-mail: segreteria@ipiaplana.it
Sito Internet: <http://www.ipiaplana.it>

Responsabile: Prof. Francesco Campisi

Produzioni industriali e artigianali – Opzione Arredi e forniture d'interni (con qualifica di F.P. di Operatore del legno)

CASA CIRCONDARIALE "LORUSSO E CUTUGNO"
Via Adelaide Aglietta, 35
10149 TORINO

Responsabile: Prof. Guido Gallione

SERVIZI SOCIO-SANITARI

Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie

L'indirizzo "Socio-sanitario" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

E' molto importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studio mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari.

Le innovazioni in atto nell'intero comparto richiedono allo studente conoscenze scientifiche e tecniche e competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico-sanitaria per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza.

Odontotecnico

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Geografia generale ed economica		1			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1

Scienze integrate (Fisica)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
Anatomia, Fisiologia, Igiene	2	2	2		
Gnatologia				2	3
Rappresentazione e Modellazione odontotecnica	2	2	4	4	
<i>di cui in compresenza</i>			<i>4</i>	<i>4</i>	
Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria					2
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4	4	7	7	8
Scienze dei materiali dentali e laboratorio			4	4	4
<i>di cui in compresenza</i>			<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	33	32	32	32
<i>di cui in compresenza</i>			<i>6</i>	<i>6</i>	<i>2</i>

Nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico" gli studenti acquisiscono competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. Le singole discipline del corso di studi concorrono all'acquisizione delle seguenti competenze specifiche:

- utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
- applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico;
- eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale;
- correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni;
- adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi;
- applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni;
- interagire con lo specialista odontoiatra;
- aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

Ottico

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Geografia generale ed economica		1			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
Discipline sanitarie (Anatomia, fisiopatologia oculare e Igiene)	2	2	2	5	5
<i>di cui in compresenza</i>			2	3	3
Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria					2
Ottica, Ottica applicata	2	2	4	4	4
<i>di cui in compresenza</i>			2	2	2
Esercitazioni di lenti oftalmiche	4	4	5	2	
Esercitazioni di optometria			4	4	4
Esercitazioni di contattologia			2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	33	32	32	32
<i>di cui in compresenza</i>			4	5	5

Nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico" gli studenti acquisiscono le competenze di ottica ed oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare lenti ed occhiali, nel rispetto della normativa vigente; utilizzare in modo adeguato materiali, leghe, strumentazioni e tecniche di lavorazione per preparare ausili e/o presidi sanitari con funzione correttiva, sostitutiva; utilizzare strumenti informatici di ausilio nella tecnica professionale e nella gestione dei dati e degli archivi relativi ai clienti; applicare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione.

Le singole discipline del corso di studi concorrono all'acquisizione delle seguenti competenze specifiche:

- realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente;
- assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle abitudini;
- informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti;
- misurare i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici;
- utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica;
- compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti;
- definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afachia);
- aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Geografia generale ed economica		1			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4	3	3
Tecnologie meccaniche e applicazioni			5	5	3
Tecnologie elettrico- elettroniche e applicazioni			5	4	3
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			3	5	8
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	33	32	32	32
			6	6	6
			<i>di cui in presenza</i>		

L'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici.

L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali di manutenzione ed assistenza tecnica che si esplicano nelle diverse filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica) attraverso l'esercizio di competenze sviluppate ed integrate secondo le esigenze proprie del mondo produttivo e lavorativo del territorio.

Il percorso formativo è multifunzionale e politecnico e mira anche a sostenere le diverse filiere produttive nella fase di post-commercializzazione, in rapporto all'uso e alle funzionalità dei sistemi tecnici e tecnologici. Il ciclo produttivo dei manufatti comporta, infatti, l'offerta nei servizi di manutenzione ed assistenza tecnica di tipo decentrato, in grado di raggiungere i clienti laddove essi si trovino e di assicurare, immediatamente e nel lungo periodo, l'efficienza dei dispositivi mediante interventi efficaci.

Anche per questo è molto importante che le competenze acquisite dagli studenti vengano approfondite rispetto alla struttura funzionale dei dispositivi da mantenere ed estese in considerazione delle diverse tipologie di apparati e sistemi. Il manutentore, autonomo o dipendente, agisce infatti su dispositivi tecnologici industriali e commerciali che, progettati per un uso amichevole e facilitato, possono richiedere interventi specialistici di elevato livello per la loro messa a punto, manutenzione ordinaria, riparazione e dismissione.

La manutenzione e l'assistenza tecnica infine comportano una specifica etica del servizio riferita alla sicurezza dei dispositivi, al risparmio energetico, ai danni prodotti all'ambiente dall'uso dei dispositivi tecnologici e/o dai loro difetti di funzionamento, allo smaltimento dei rifiuti e dei dispositivi dismessi. Per questo è opportuno che tali atteggiamenti siano promossi fin dal primo biennio attraverso un'azione interdisciplinare e collegiale.

Le singole discipline del corso di studi concorrono all'acquisizione delle seguenti competenze specifiche:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti;
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici dei quali cura la manutenzione;
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo ed installazione;
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti progettuali, produttivi e gestionali;
- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

Al termine del terzo anno del corso di "Manutenzione e assistenza tecnica", l'Istituto rilascia in regime di sussidiarietà integrativa la qualifica professionale regionale, che ha validità in tutto il territorio nazionale, di Operatore meccanico o di Operatore elettrico.

QUALIFICA DI OPERATORE MECCANICO (IeFP)

La qualifica regionale di formazione professionale di Operatore meccanico si consegue al termine del terzo anno di studi, sostenendo l'esame predisposto dalla Regione Piemonte.

Con il conseguimento della qualifica professionale, l'operatore meccanico è in grado di:

- essere informato sulle tecnologie di lavorazione;
- conoscere le caratteristiche di lavorabilità dei materiali;
- acquisire una mentalità flessibile per l'aggiornamento continuo;
- ragionare per modelli e sistemi per affrontare situazioni nuove;
- utilizzare comandi automatici di tipo oleodinamico, pneumatico, idraulico, elettromagnetico ed elettronico per realizzare il movimento delle macchine;
- gestire i sistemi computerizzati che regolano e controllano la produzione;
- leggere i disegni tecnici e trasferire in produzione le relative indicazioni;
- attrezzare e predisporre al lavoro le macchine utensili tradizionali e moderne a controllo numerico (CNC).

Sbocchi professionali dell'Operatore meccanico

Con la qualifica professionale del terzo anno è possibile:

- essere assunti nelle aziende del settore meccanico come lavoratore qualificato, dopo un breve periodo di apprendistato;
- frequentare i corsi di specializzazione regionale;
- esercitare attività professionale autonoma, dopo un tirocinio di due anni, presso aziende del settore;
- proseguire il corso di studi dell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica per sostenere l'Esame di Stato e conseguire il diploma quinquennale.

QUALIFICA DI OPERATORE ELETTRICO (IeFP)

La qualifica regionale di formazione professionale di operatore elettrico si consegue al termine del terzo anno di studi, sostenendo l'esame predisposto dalla Regione Piemonte.

Con il conseguimento della qualifica professionale, l'operatore elettrico è in grado di:

- installare, collaudare e provvedere alla manutenzione delle linee di trasporto dell'elettricità, dei quadri elettrici e delle apparecchiature automatiche di controllo nel settore industriale;
- realizzare e provvedere alla manutenzione di impianti elettrici e di piccoli sistemi automatici di tipo digitale cablati o a logica programmabile nel settore civile;
- mantenersi in costante aggiornamento tecnologico e normativo;
- conoscere le norme di sicurezza;
- padroneggiare le macchine elettriche ed i relativi sistemi di comando, la componentistica ed i dispositivi elettronici, sia analogici che digitali, impiegati nei sistemi di comando e regolazione;
- leggere il disegno degli impianti elettrici;
- lavorare in équipe adottando le necessarie tecniche di comunicazione e documentazione;
- realizzare semplici automatismi con l'uso di dispositivi logici cablati e programmabili;
- utilizzare gli strumenti di misura e collaudo sia manuali sia automatici.

Sbocchi professionali dell'Operatore elettrico

Con la qualifica professionale del terzo anno è possibile:

- essere assunti nelle aziende del settore elettrico come lavoratore qualificato, dopo un breve periodo di apprendistato;
- frequentare i corsi di specializzazione regionali;
- esercitare attività professionale autonoma, dopo tirocinio di due anni presso aziende del settore;
- proseguire il corso di studi dell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica per sostenere l'Esame di Stato e conseguire il diploma quinquennale.

CORSI SERALI

SETTORE MECCANICO - SETTORE SANITARIO

La necessità di arricchire le conoscenze pratiche con quelle teoriche, attraverso un piano di studi che soddisfi le aspettative dei lavoratori, ha imposto un cambiamento della struttura e dell'organizzazione dei corsi serali, con l'obiettivo di proporre la formazione continua richiesta dal contesto sociale e dal mondo del lavoro. Le linee-guida sono indicate nelle Circolari Ministeriali n. 7809 del 25 luglio 1990 e n.305 del 20 maggio 1997:

- Organizzazione didattica flessibile, non incentrata sulla classe intesa come unità rigidamente definita.
- Programmi articolati secondo un impianto modulare.
- Esclusione dal piano orario delle materie curriculari, di cui l'utenza dimostri di avere acquisite, parzialmente o totalmente, le finalità formative.
- Riduzione delle ore di esercitazioni pratiche, qualora l'utenza abbia comuni esperienze di lavoro e, perciò, esiga applicazioni pratiche meno approfondite.

FINALITA' E OBIETTIVI

L'obiettivo principale dei corsi è di coniugare la formazione scolastica con le esperienze lavorative delle persone che desiderano iniziare o completare gli studi di scuola media superiore in tempi più brevi e con modalità diverse da quelle tradizionali, secondo le direttive dell'Unione Europea, che mirano alla formazione continua delle persone durante tutto l'arco della vita lavorativa. Una particolare attenzione è rivolta verso le categorie socialmente più deboli, che non sono riuscite a conseguire un titolo di studio oltre l'obbligo scolastico.

I corsi serali offrono, inoltre, l'opportunità del rientro nella formazione scolastica, attraverso un'offerta formativa che, nel rispetto delle diversità, sappia riconoscere, valorizzare e fare propria la cultura e le competenze già acquisite; su questa base viene costruito un percorso che, pur partendo da strade diverse, arrivi a un comune obiettivo.

Infine, i corsi serali si propongono di qualificare giovani e adulti che non sono ancora inseriti in un percorso lavorativo o che, se già inseriti, desiderano migliorare la propria condizione professionale, attraverso il conseguimento del titolo di studio di scuola media superiore.

Nel settore meccanico è stato predisposto un progetto, rivolto agli adulti che intendono proseguire il percorso formativo oltre la scuola dell'obbligo, che offre una preparazione di base in tutte le materie curriculari del biennio. Il corso è articolato in modo da realizzare un'integrazione fra sistemi formativi, con il conseguente riconoscimento dei crediti

acquisiti; il monte ore è “alleggerito”, ma consente l’accesso al terzo anno per il conseguimento della qualifica, dopo il superamento dell’esame di idoneità.

Il corso dell’indirizzo socio-sanitario articolazione Ottico prevede il riconoscimento di crediti formativi, che consentono un “alleggerimento” del percorso, e alla fine del quinquennio il conseguimento del diploma di ottico, utilizzabile per l’esercizio della professione o per l’iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria.

PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI **Opzione ARREDI E FORNITURE D’INTERNI** **(attivo presso la Casa Circondariale)**

QUALIFICA DI OPERATORE DEL LEGNO (IeFP)

La qualifica regionale di formazione professionale di operatore del legno si consegue al termine del terzo anno di studi, sostenendo l’esame predisposto dalla Regione Piemonte.

Con il conseguimento della qualifica professionale, l’operatore del legno è in grado di:

- tradurre in disegno tecnico le idee proprie o definite da altri;
- collaborare a progetti di arredamento in ambienti civili, commerciali e di attività terziarie;
- conoscere le normative che regolano il settore;
- conoscere le tecniche operative del disegno tecnico e artistico;
- eseguire rilievi di manufatti di qualunque natura, particolarmente in legno;
- produrre, sotto la guida di tecnici del settore, mediante moderni sistemi artigianali e/o industriali, manufatti completamente o parzialmente composti da materiali lignei.

Sbocchi professionali dell’ operatore dell’industria del mobile e dell’arredamento

Con la qualifica professionale del terzo anno è possibile:

- essere assunti nelle aziende del settore del mobile e dell’arredamento, dopo un breve periodo di apprendistato;
- partecipare ad operazioni di arredamento in ambienti destinati ad attività terziarie;
- esercitare l’attività artigianale autonoma;
- proseguire il corso di studi dell’indirizzo Produzioni industriali e artigianali per sostenere l’Esame di Stato e conseguire il diploma quinquennale.

L'OFFERTA FORMATIVA

ANALISI DEI FABBISOGNI

L'analisi dei fabbisogni per la progettazione e l'organizzazione dei servizi formativi dell'Istituto si basa su:

- Domande di iscrizione
- Scelte tra gli indirizzi di studio attivati
- Richieste relative all'insegnamento della religione cattolica o di attività alternative
- Scelte relative ad attività pomeridiane facoltative
- Provenienza territoriale degli iscritti
- Orari dei mezzi di trasporto pubblici
- Risultati di indagini sull'occupazione
- Risultati di studi di settore sulle prospettive del territorio
- Richieste esplicite di genitori e/o allievi
- Valutazione dei risultati quadrimestrali e finali degli studenti
- Risultati di questionari somministrati all'utenza ed al personale scolastico
- Confronto (benchmarking) con gli altri Istituti presenti sul territorio nello stesso ambito di formazione

OBIETTIVI DELL'ISTITUTO

OBIETTIVI GENERALI

- 1) Riduzione della dispersione scolastica e promozione del successo formativo.
- 2) Ampliamento dell'offerta formativa con incremento delle attività per l'orientamento, l'accoglienza e la sicurezza e di attività aggiuntive culturali e sportive.
- 3) Partecipazione e coinvolgimento del personale e dell'utenza nelle attività dell'Istituto
- 4) Organizzazione scolastica efficace ed efficiente con l'attenzione alla comunicazione con le famiglie, agli interventi didattici ed alla trasparenza delle valutazioni e delle decisioni.

OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI

- Comprendere la realtà scolastica che si frequenta, al fine di adeguare il comportamento, l'impegno ed il metodo di studio nel rispetto delle regole.

- Saper lavorare con gli altri e in gruppo per sviluppare le relazioni sociali in un'ottica di rispetto, responsabilità e solidarietà; interagire con culture diverse e confrontarsi con realtà multietniche e plurilinguistiche.
- Raccogliere, analizzare e organizzare informazioni per acquisire le conoscenze di base; conoscere le linee essenziali di un argomento; comprendere le relazioni causa-effetto e spazio-temporali; utilizzare il linguaggio scientifico specifico
- Acquisire/potenziare le abilità comunicative per esprimere idee e informazioni; sviluppare le capacità di ascoltare, leggere, comprendere un testo, produrre un testo orale e scritto in forma corretta; comunicare con linguaggio quotidiano e nei diversi ambiti professionali; gestire testi in lingua straniera.
- Utilizzare le competenze di base nella pratica professionale, comprendere i concetti teorici e applicarli a situazioni pratiche e professionali
- Conoscere le norme antinfortunistiche in generale e in relazione alle attività professionali specifiche.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(DPR 249/88 - DPR. 235/07)

All'atto dell'iscrizione, l'IPIA G. Plana di Torino propone ai genitori degli studenti di sottoscrivere il presente patto educativo di corresponsabilità. Questo è un documento in cui tutti i soggetti della comunità scolastica (dirigente, personale docente e non docente, studenti, famiglie) sono coinvolti e si impegnano a condividere e a perseguire i loro obiettivi comuni (educativi, culturali, professionali, sociali), in un clima di reciproca collaborazione e di serena convivenza. Nel documento vengono riaffermate le finalità e le scelte educative esplicitate nel POF, di cui il patto è parte integrante.

I docenti si impegnano a:

- Rispettare l'orario delle attività didattiche e tutte le regole condivise dall'Istituto
- Costruire con l'aiuto di tutto il personale scolastico un clima quanto più possibile sereno e di collaborazione
- Accogliere il vissuto di ogni allievo e, attraverso il dialogo e il confronto, motivarne la spinta all'apprendimento
- Mettere in atto le scelte organizzative e gli obiettivi progettuali fissati nel Piano dell'Offerta Formativa attraverso i quali si realizzeranno i curricoli di studio
- Promuovere, attraverso l'informazione, l'interazione educativa con la famiglia
- Farsi carico di esplicitare agli studenti i contenuti delle discipline, metodologia didattica e criteri di valutazione, allo scopo di garantire trasparenza al dialogo educativo

La famiglia si impegna a:

- Instaurare e mantenere il dialogo con la scuola, partecipando attivamente alle riunioni collegiali per conoscere l'andamento didattico - disciplinare della classe
- Seguire la crescita formativa e scolastica dei figli non solo attraverso gli incontri interquadrimestrali, ma usufruendo anche dei colloqui personali con i singoli docenti
- Educare al rispetto degli orari dell'attività scolastica, facendo osservare l'orario d'ingresso e limitando la richiesta di permessi di uscita anticipata
- Giustificare sempre le assenze con puntualità
- Controllare sistematicamente le comunicazioni scuola-famiglia (diario, libretto, avvisi)
- Controllare che l'abbigliamento dei figli sia appropriato all'ambiente scolastico
- Controllare il rispetto delle regole della scuola (corredo scolastico personale, divieto dell'uso del cellulare, rispetto delle cose proprie e altrui, dell'ambiente e delle suppellettili scolastiche) assumendo anche l'impegno economico qualora i loro figli violino i propri doveri e causino danni a cose e persone
- Prendere visione ad inizio anno del contratto formativo

Gli studenti si impegnano a:

- Prendere coscienza delle regole della vita scolastica e rispettare il regolamento di Istituto
- Essere puntuali all'inizio delle lezioni, nella giustificazione di assenze e ritardi, nella comunicazione alla famiglia di avvisi e informazioni da parte della scuola
- Essere provvisti di quanto necessario per svolgere le diverse attività scolastiche
- Usare un linguaggio corretto e adeguato alle diverse situazioni e persone con cui dialogano (docenti, compagni, personale ausiliario)
- Rispettare sempre le persone, gli ambienti e i materiali della scuola
- Adottare un comportamento corretto e in grado di garantire la sicurezza propria e degli altri
- Studiare con impegno, considerando la scuola come il compito fondamentale e subordinando a questa altre eventuali attività
- Lavorare in classe per creare un clima collaborativo e sereno

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie didattiche per il raggiungimento delle abilità, delle conoscenze e delle competenze sono scelte da ciascun docente e concordate con i colleghi del Consiglio di classe, all'interno della programmazione per competenze definita dai Dipartimenti Disciplinari.

Le metodologie didattiche adottate nell'Istituto sono le seguenti:

Analisi di casi pratici	Lezione frontale
Lezione interattiva	Attività di stage e tirocinio
Attività di laboratorio	Attività di gruppo
Discussione e confronto	Ricerca/indagine
Role playing	Cooperative learning
Simulazione di prove d'esame	Testimonianza di esperienze dirette
Uscite didattiche	

LA VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La metodologia di lavoro per definire la valutazione degli apprendimenti si articola nelle seguenti fasi:

- Analisi della situazione di partenza
- Progettazione, con esplicita definizione dei risultati minimi attesi rispetto agli obiettivi assegnati
- Monitoraggio e valutazione lungo il percorso didattico
- Controllo tra risultati attesi e ottenuti e relativa analisi degli scostamenti
- Riprogettazione, qualora sia necessaria.

I docenti possono valutare l'apprendimento utilizzando gli strumenti seguenti:

- Prove scritte
- Soluzioni di casi pratici
- Questionari a risposte singole
- Questionari a risposte multiple
- Relazioni sull'esperienza di stage
- Colloqui orali
- Prove di gruppo
- Prove pratiche di laboratorio.

I criteri di valutazione sono stabiliti dai Dipartimenti disciplinari e si basano su principi di omogeneità e oggettività.

Le verifiche, effettuate dagli insegnanti, possono essere:

- Diagnostiche, per individuare i livelli di partenza degli allievi, all'inizio di ogni anno scolastico e prima dell'avvio di nuovi corsi.
- In itinere, con prove formative, su parti limitate di contenuto per far emergere eventuali situazioni critiche ed intraprendere tempestivi interventi correttivi.
- Sommative al termine di uno o più moduli didattici, per accertare se sono stati raggiunti gli obiettivi ed attivare ulteriori interventi correttivi (IDEI/recupero/potenziamento). In ogni quadrimestre è effettuato un congruo numero di valutazioni sommative.
- Di livello, comuni per classi parallele su argomenti concordati nell'ambito dei Dipartimenti; si prevede una prova di questo tipo nel secondo quadrimestre.

I risultati delle prove e le azioni correttive proposte sono comunicate agli Organi Collegiali e sono discusse con i rappresentanti degli studenti e dei genitori in apposite riunioni; gli alunni ne sono informati verbalmente e/o per iscritto, i genitori ne vengono a conoscenza attraverso la segnalazione sul diario personale e/o sul libretto delle assenze, durante i colloqui individuali con i docenti.

Le azioni preventive e correttive sono sottoposte a riesame da parte dei singoli docenti e degli Organi Collegiali di riferimento e la relativa valutazione di efficacia viene verbalizzata.

Il Collegio docenti ha deciso di adottare la seguente **scala valutativa** che si basa sul testo di Bloom “*Tassonomie degli obiettivi cognitivi*”.

SCALA PER LA VALUTAZIONE

Livelli	Voti in 10/10	Voti in 15/15	Voti in 30/30	Giudizi e loro significato
basso	1	1	1 – 2	NULLO L'alunno rifiuta immotivatamente il momento valutativo
	2	2 - 3	3 – 6	IMPREPARATO Impreparazione manifesta dell'allievo, che pur accetta il momento valutativo.
	3	4 – 5	7 – 10	INSUFFICIENZA GRAVISSIMA L'alunno non conosce gli argomenti proposti. Non ha conseguito le abilità richieste e mostra di non conoscere minimamente gli elementi base della disciplina.
	4	6 – 7	11 – 14	INSUFFICIENZA GRAVE L'alunno conosce in modo frammentario e superficiale gli argomenti proposti. Commette gravi errori e non possiede la logica interna della disciplina.
medio-basso	5	8 – 9	15 – 19	INSUFFICIENTE L'alunno conosce in modo incompleto e superficiale gli argomenti proposti. Possiede delle abilità ma non sempre le utilizza.
medio	6	10 - 11	20 - 22	SUFFICIENTE L'alunno conosce gli argomenti fondamentali, ma non approfonditamente. Non commette errori eseguendo compiti semplici.
medio-alto	7	12 - 13	23 – 26	DISCRETO L'alunno conosce e comprende in modo analitico. Non commette errori ma imprecisioni.
	8	14	27 – 28	BUONO L'alunno ha padronanza degli argomenti e non commette errori. Ha conoscenze autonome e valuta criticamente i contenuti.
alto	9	15	29 – 30	OTTIMO L'alunno si organizza in modo autonomo in situazioni nuove con padronanza e senza errori.
	10			ECCELLENTE L'alunno non solo dimostra autonomia e piena padronanza nella conoscenza dei contenuti, ma li rielabora con originalità.

VALUTAZIONE DEI COMPORAMENTI

La valutazione non consiste soltanto nella misurazione degli esiti delle prove di verifica, ma è un processo più ampio che tiene conto anche di altri elementi, quali l'impegno nello studio, la partecipazione alle attività didattiche, l'assiduità nella frequenza, la progressione dell'apprendimento, la condotta.

Sulla base della normativa vigente e degli obiettivi dell'Istituto, il Collegio dei Docenti ha stabilito di adottare i seguenti **criteri per l'attribuzione del voto di condotta**:

VOTO	INDICATORI
10	Interesse costante e partecipazione costruttiva alle attività scolastiche Piena adesione al contratto formativo Comportamento responsabile e collaborativo Ruolo propositivo all'interno della classe Atteggiamento esemplare per i compagni di classe Disponibilità a condividere con i compagni le attività scolastiche aggiornate
9	Comportamento corretto e responsabile che favorisce un clima positivo in classe Partecipazione costante e collaborativa al lavoro scolastico Studio costante e approfondito Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche Rispetto delle norme disciplinari Frequenza costante
8	Interesse e partecipazione alle attività scolastiche Atteggiamento sostanzialmente educato e corretto Adempimento dei doveri scolastici Interesse selettivo per le attività scolastiche Richiami verbali Frequenza regolare
7	Atteggiamento poco collaborativo e partecipazione incostante alle attività scolastiche Scarso rispetto delle regole Svolgimento occasionale delle consegne scolastiche Frequente disturbo dell'attività didattica Due richiami scritti Frequenza irregolare e assenze strategiche in coincidenza con le verifiche
6	Infrazioni del regolamento scolastico Assenze e/o ritardi ingiustificati Comportamenti potenzialmente dannosi per persone o cose Disinteresse verso gli impegni scolastici Reiterato disturbo delle lezioni Almeno tre richiami scritti
5	Provvedimenti disciplinari con allontanamento dalla comunità scolastica per più giorni Deliberata violazione del regolamento scolastico Completo disinteresse verso le attività scolastiche Gravi episodi di bullismo Ripetuti richiami scritti e verbali Frequenza saltuaria e assenze ingiustificate

CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

I crediti scolastici, che contribuiscono alla formazione del punteggio di presentazione all'Esame di Stato, sono attribuiti secondo le tabelle riportate nella normativa di riferimento.

I crediti formativi, documentati e presentati dagli alunni al Consiglio di Classe entro lo scrutinio finale, possono contribuire all'aumento dei punti di credito nell'ambito della fascia di appartenenza stabilita dalla media dei voti, secondo la normativa vigente.

I crediti scolastici e formativi, ai fini dell'iscrizione di studenti provenienti dalla Formazione professionale o da altri indirizzi di studio, sono valutati dall'apposita Commissione per il riconoscimento dei crediti.

DEBITI SCOLASTICI

Ai sensi del D.M. 80 del 3/10/2007 e dell'O.M. 92/2007, il Consiglio di Classe sospende il giudizio di ammissione alla classe successiva degli alunni che non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi in non più di tre materie. Alle famiglie vengono comunicate le discipline nelle quali gli obiettivi non sono stati raggiunti.

Nel periodo compreso tra gli scrutini finali e la metà di luglio, l'Istituto organizza i corsi di recupero per gli alunni con debito; al termine del corso, il docente fornisce a ciascun allievo tutte le indicazioni per svolgere le attività in preparazione della verifica del recupero dei debiti formativi.

Nella prima settimana di settembre gli alunni sostengono la verifica di recupero dei debiti scolastici. Successivamente, sulla base degli esiti delle prove, il Consiglio di Classe definisce il giudizio di ammissione o di non ammissione dell'allievo alla classe successiva.

Gli alunni, che presentino carenze al termine del primo quadrimestre, possono recuperare nei mesi successivi con le modalità previste dagli interventi di recupero (descritte successivamente).

I documenti che attestano il recupero del debito scolastico sono:

- registro del docente;
- schede di valutazione delle prove finali;
- comunicazioni alle famiglie.

INTERVENTI DI RECUPERO

Gli interventi didattici dei docenti per favorire il recupero delle carenze hanno i seguenti obiettivi:

- Classi prime:
 - recuperare le abilità di studio;
 - migliorare la comprensione orale e scritta;
 - rendere consueto lo studio a casa.
- Classi seconde:
 - sviluppare il metodo di studio sistematico attraverso:
 - a) la schematizzazione dei concetti;
 - b) la revisione costante dei contenuti.
- Classi terze:
 - rinforzare il metodo di studio ed i contenuti acquisiti nel biennio.
- Classi quarte:
 - recuperare i prerequisiti ed i contenuti;
 - sostenere e consolidare il metodo di studio;

- Classi quinte:
 - consolidare e mantenere costante il metodo di studio;
 - esercitarsi a riassumere e riferire concetti e procedimenti.

Le strategie per raggiungere questi obiettivi sono:

1) Revisione periodica dei curricoli delle singole discipline

Il Collegio dei Docenti stabilisce il calendario, all'inizio dell'anno scolastico, delle riunioni dei Dipartimenti disciplinari per l'analisi e la revisione dei contenuti, degli obiettivi e delle strategie didattiche delle singole discipline, per adeguarli alle reali capacità degli allievi; eventuali riunioni possono essere convocate anche durante l'anno scolastico per verificare lo stato di avanzamento del lavoro e disporre appropriati interventi correttivi.

2) Interventi Didattici ed Educativi Integrativi (IDEI)

Gli obiettivi principali degli interventi didattici ed educativi integrativi rivolti agli studenti sono:

- risolvere situazioni di difficoltà di apprendimento;
- facilitare e sostenere il recupero dei debiti formativi.

Gli interventi sono rivolti principalmente agli studenti delle classi iniziali ed intermedie, ma non si escludono interventi anche nelle classi terminali.

Per il recupero delle carenze disciplinari sono individuate le seguenti modalità:

- interventi in itinere, in orario scolastico, per il ripasso di argomenti specifici;
- sportelli disciplinari, ai quali l'allievo può rivolgersi per chiarimenti su parti di programma, in orario extrascolastico
- giornate di studio con attività di potenziamento e di recupero dei contenuti disciplinari.
- sospensione dell'attività didattica: due settimane, una a metà febbraio e una nella prima metà di maggio.

Gli interventi integrativi sono programmati dai Consigli di Classe dopo attenta analisi delle situazioni individuali. Al termine gli alunni dovranno sostenere una verifica del superamento del debito.

Altri interventi potranno essere effettuati durante il periodo delle lezioni, con l'obiettivo di consentire agli studenti di superare incertezze e colmare lacune di preparazione. Queste attività sono intraprese al di fuori dell'orario di servizio del docente e dell'orario di lezione degli studenti.

3) Attività di sportello, che si svolgono nelle ore pomeridiane, previo accordo personale con il docente, secondo un calendario prestabilito.

4) Attività integrative, in collegamento con Enti esterni, di raccordo con il mondo del lavoro.

STRATEGIE PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO E LA DIMINUZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

La presenza di studenti provenienti da altri Paesi sensibilizza gli allievi al tema dell'integrazione e dell'educazione interculturale; per questo l'Istituto ha sempre messo in campo iniziative e supporti che consentano a questi studenti di utilizzare correntemente la lingua italiana come strumento di comunicazione quotidiana e di studio di tutte le discipline. Nell'a.s. 2013-2014 è attivo un progetto finalizzato all'alfabetizzazione, all'apprendimento, alla comprensione, al consolidamento e all'approfondimento della lingua italiana, attuato sia in Istituto sia in collaborazione con il CTP 3 (ex Drovetti).

In particolare, **l'integrazione degli alunni stranieri** viene realizzata attraverso le seguenti azioni:

- Al momento dell'iscrizione: istruire sulle modalità di iscrizione; indicare la documentazione necessaria per l'iscrizione e indirizzare agli uffici competenti in caso di mancanza di documenti richiesti; fornire informazioni dettagliate relative all'organizzazione dell'Istituto.
- Nella formazione delle classi procedere all'assegnazione degli alunni stranieri alle diverse sezioni in base alla permanenza pregressa in Italia ed alla conoscenza della lingua italiana, rilevata mediante un modulo predisposto dalla segreteria, secondo i seguenti criteri:
 - gli allievi parlanti la lingua italiana vengono ripartiti indipendentemente dal Paese di provenienza;
 - gli allievi che non parlano italiano, o ne hanno una conoscenza molto limitata, vengono affiancati, ove possibile, da compagni connazionali parlanti italiano con funzione di peer-tutoring.
- Stabilire un rapporto con le famiglie degli alunni stranieri e comunicare quanto più efficacemente possibile con esse, avvalendosi, se necessario, di mediatori culturali.
- Provvedere al sostegno linguistico iniziale, eventualmente anche in orario aggiuntivo a quello curricolare, a cura di personale docente della scuola o di altri centri di formazione, come il CTP.
- Organizzare attività di recupero e sostegno individualizzato, salvaguardando l'integrazione nel gruppo-classe.

- Interessare e coinvolgere nelle attività le commissioni di lavoro attive in Istituto: Orientamento e Formazione classi.
- Adottare progetti specifici proposti da docenti dell'Istituto e/o da enti Istituzionali (es. Progetto fasce deboli).

SVANTAGGIO E HANDICAP

Nell'Istituto è operativo il **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)** per l'integrazione scolastica, costituito da docenti di tutte le discipline e di sostegno, che collabora con gli operatori dei servizi e con le famiglie degli studenti. Ha il compito di predisporre unitariamente, in favore di tutti gli allievi e in particolare di quelli diversamente abili, l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione, per la piena realizzazione del diritto allo studio.

In particolare, per offrire agli allievi con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e BES (Bisogni Educativi Speciali) condizioni migliori di apprendimento e di studio, l'Istituto Plana si adopera per raggiungere i seguenti **obiettivi**:

Obiettivi didattici:

- Introduzione ed uso da parte del CdC di strumenti didattici compensativi (vocabolari, calcolatrici, computer, maggior tempo per svolgere le verifiche) e dispensativi (lettura ad alta voce, minor peso alle prove scritte rispetto a quelle orali) scelti in base alle specificità dell'allunno e alla gravità del DSA o del particolare bisogno educativo.
- Uso, quando possibile, di strumenti multimediali nella pratica didattica (LIM, audiolibri, podcast).

Obiettivi educativi:

- Favorire l'integrazione nel gruppo classe.
- Indirizzare all'uso autonomo e responsabile degli strumenti didattici a disposizione.

Attività previste

- Monitoraggio dei casi certificati.
- Disponibilità a collaborare con le famiglie e i rappresentanti delle Aziende Sanitarie Locali di riferimento (neuropsichiatra, psicologo, logopedista) che seguono l'allievo con HC, DSA o BES.
- Attività di recupero.
- Presentazione degli argomenti attraverso schemi, mappe concettuali su lavagna, LIM o lavagna luminosa.
- Lavoro di gruppo e/o a coppie.

Modalità di valutazione

- a) Prove strutturate (quesiti a risposta singola e multipla).
- b) Programmazione delle prove orali.
- c) Ove possibile, esposizione orale di gruppo.

In base alle esigenze del caso specifico si potrebbe prevedere, se necessario, la dispensa dallo svolgere prestazioni particolarmente difficoltose a causa del disturbo, quali esercizi di comprensione di testi scritti, memorizzazione di elenchi di parole (soprattutto in L2); in taluni casi si potrebbe prevedere l'uso del computer durante lo svolgimento delle prove che lo consentono, o la possibilità di fornire il testo della verifica stampato con caratteri più grandi e più facilmente riconoscibili.

SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Nell'Istituto è attivo il Servizio di Istruzione Domiciliare, secondo quanto previsto per l'a. s. 2012/13 dalla Circ. Reg. n. 439 del 20 settembre 2012.

Tale servizio è stato appositamente istituito per gli alunni in situazione di malattia che, a seguito di degenza ospedaliera per grave patologia, non sono ancora in grado di riprendere l'ordinaria e regolare frequenza scolastica, per almeno trenta giorni continuativi. L'Istruzione Domiciliare è quindi **“la scuola che va a casa”**, infatti, la specifica assistenza dei docenti presso il domicilio dell'alunno, o presso strutture specializzate, garantisce allo studente la possibilità di continuare il suo percorso di apprendimento, prevenendo così la dispersione e l'abbandono scolastico.

COMMISSIONE PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI SCOLASTICI E COMPETENZE

La Commissione valuta i crediti scolastici e formativi degli studenti provenienti da altri indirizzi di studio e dalla Formazione Professionale, che richiedono l'iscrizione ai corsi del Plana; opera in collaborazione con altre agenzie formative, quali la Casa di Carità, il CNOSFAP e l'ENGIM.

ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO FINALIZZATI AL SUCCESSO FORMATIVO

Si considera di fondamentale importanza l'orientamento degli studenti prima che inizino a frequentare i corsi professionali del Plana. A questo scopo sono previsti incontri con i genitori e gli studenti delle scuole medie presso l'Istituto o presso le scuole di provenienza, con la possibilità di contattare i docenti per far conoscere la realtà scolastica ed il percorso formativo scelto.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

- Disponibilità, da parte di docenti, ad incontrare studenti e genitori delle classi terze medie, nella scuola, su appuntamento;
- disponibilità ad accogliere, su appuntamento, intere classi di seconda e terza media o gruppi di studenti accompagnati dai docenti per una conoscenza diretta dei percorsi dell'Istituto Plana ed un confronto con gli studenti frequentanti;
- disponibilità a partecipare ad incontri con alunni e genitori presso le scuole secondarie di primo grado per illustrare le caratteristiche dei corsi, la qualità del servizio scolastico e le opportunità di poter utilizzare le competenze acquisite ai fini dell'inserimento nel mondo produttivo;
- partecipazione agli incontri a livello di zona, organizzati dalle Circostrizioni o dalle reti di scuole e rivolti a studenti e genitori delle classi seconda e terza media;
- partecipazione ad eventuali incontri informativi;
- adesione a manifestazioni finalizzate all'orientamento scolastico e professionale;
- giornate di "porte aperte" (visita dell'Istituto per alunni e genitori) nelle date che definite e rese pubbliche di anno in anno;
- iniziativa "Un giorno al Plana" per studenti di terza media.

Il calendario e le informazioni sulle attività dell'Istituto saranno tempestivamente pubblicizzate presso le scuole secondarie di primo grado, i centri circostrizionali, le biblioteche civiche ed i centri culturali delle comunità straniere presenti sul territorio.

RIORIENTAMENTO

Per quanto riguarda il riorientamento l'attenzione è dedicata principalmente agli studenti delle classi prime, dell'Istituto o provenienti da altri Istituti, che manifestano disagio per la scelta fatta o per le difficoltà incontrate.

In questi casi sono previste le seguenti attività:

- collaborazione della Commissione orientamento con i referenti ed i Consigli di Classe, in particolare delle classi prime, per l'analisi di situazioni di difficoltà o disagio scolastico e per l'individuazione di iniziative volte ad affrontare le problematiche, del singolo o di classe, emerse;
- incontri dei referenti di classe e dei membri della Commissione con i genitori degli studenti in difficoltà, segnalati dai consigli di classe;
- analisi delle situazioni e progettazione di interventi di riorientamento (saranno coinvolti, a seconda delle situazioni e delle esigenze, genitori, scuole secondarie di primo grado di provenienza, l'Ufficio della Provincia per l'orientamento sull'obbligo formativo, i Centri per l'impiego, COSP, Centri di Formazione Professionale);
- elaborazione di percorsi personalizzati, percorsi per stranieri, percorsi integrati;
- percorsi di orientamento in collaborazione con il Centro per l'orientamento della Provincia di Torino;

- percorsi “passerella” per la preparazione al passaggio verso altre istituzioni scolastiche o agenzie di formazione professionale.

Le modalità e le condizioni per i passaggi tra indirizzi diversi interni all’Istituto o da Istituti di ordine diverso al nostro sono dettagliate nel piano di riorientamento. Le richieste saranno valutate e accolte in relazione alla disponibilità, da parte dell’Istituto, di nuovi inserimenti e in rapporto alla fattibilità ed efficacia dell’intervento. Possono essere previsti moduli di accompagnamento.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Per l’orientamento in uscita si prevedono progetti finalizzati alla conoscenza delle potenzialità del singolo studente, per un’adeguata valutazione sull’inserimento diretto nel mondo del lavoro o delle opportunità di proseguimento degli studi.

Sono previste le seguenti attività:

- partecipazione al progetto “Orientarsi” in collaborazione con il CESEDI e la Città Metropolitana di Torino;
- colloqui, su richiesta, per orientare le pre-iscrizioni;
- organizzazione di incontri di orientamento verso i corsi post-diploma;
- monitoraggio delle scelte degli studenti diplomati nei precedenti anni scolastici;
- partecipazione alle iniziative di raccordo con l’Università per l’analisi dei requisiti minimi per l’accesso alle facoltà universitarie e per la realizzazione di iniziative di orientamento, con distribuzione di materiale informativo.

ASSISTENZA ALL’INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

Per un istituto professionale i rapporti tra la scuola e il mondo del lavoro hanno una valenza fondamentale, in quanto gli studenti già nel corso di studi svolgono esperienze formative in ambienti di lavoro (stage, iniziative di alternanza scuola-lavoro, progetti vari) ed al quinto anno, conseguito il diploma, sono in grande maggioranza orientati ad inserirsi immediatamente in attività produttive.

Per favorire l’inserimento nel mondo del lavoro l’Istituto stabilisce contatti diretti con le aziende, le agenzie di lavoro, le associazioni di categoria ed i centri di formazione professionale.

E’ inoltre possibile la partecipazione volontaria degli studenti a stage estivi con aziende convenzionate.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, gli allievi delle classi quarte e quinte **odontotecnici** e frequentano un tirocinio formativo e di orientamento nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro, seguiti da titolari di laboratori iscritti alle associazioni di categoria, definiti "esperti esterni".

Il tirocinio formativo ha la durata di 66 ore annuali svolte in un periodo compreso tra il 15 settembre 2014 e il 15 aprile 2015.

Gli allievi di alcune classi quinte svolgono inoltre nei laboratori dell'Istituto, su base volontaria, le attività del progetto: "Una protesi per crescere", in collaborazione con l'Associazione Protesi Dentaria Gratuita di Torino.

Le classi quarte e quinte dei corsi per **ottici e manutentori** sviluppano un progetto di approfondimento delle competenze professionali, che comporta una parte di lezioni teoriche in Istituto e uno stage in aziende dei rispettivi settori.

Al termine del percorso biennale, per gli studenti di tutti gli indirizzi, verranno certificate dall'Istituto le competenze acquisite.

VISITE DI ISTRUZIONE

Le visite di istruzione in città italiane ed estere, che costituiscono un ulteriore arricchimento dell'offerta formativa, si svolgono con le modalità e nell'ambito delle mete definite dalla Commissione viaggi e visite d'istruzione, con l'approvazione dei rispettivi Consigli di Classe. L'obiettivo è di offrire agli allievi l'opportunità di effettuare approfondimenti culturali, coerentemente con gli obiettivi didattici ed educativi.

MODULI DI SCIENZE MOTORIE SPORTIVE

Gli alunni delle classi *quinte* Odontotecnici e Manutentori svolgono, nel corso dell'anno scolastico 2014/2015, le lezioni di Scienze Motorie Sportive non in modo tradizionale ma partecipando a 60 ore (30 per quadrimestre) di attività sportiva scelta dagli allievi in base alle loro attitudini, interessi ed esigenze di orario scolastico e di stage.

E' stato necessario organizzare la materia secondo moduli sportivi vista la mancata copertura degli orari palestra per tutte le classi. Si è inoltre voluto dare l'opportunità ai ragazzi maggiorenni di affrontare o perfezionare alcune discipline, e nel contempo di conoscere e utilizzare le strutture sportive del territorio.

Gli allievi dovranno scegliere 2 attività diverse (1 per quadrimestre) tra: Calcio a 5, Nuoto, Canoa, Hip hop, Arrampicata Sportiva, Pattinaggio su ghiaccio, Difesa personale.

Le classi *quarte* seguiranno in Istituto il corso ANPAS di primo soccorso.

Il Dipartimento di Scienze Motorie Sportive in collaborazione con il Dipartimento di Lingua straniera organizza per le classi *terze*, escursioni in bicicletta nella città di Torino con guida in Inglese. L'attività offre approcci linguistici, motori, e sensibilizza allo spostamento sostenibile e all'educazione stradale.

Le classi *prime* verranno accolte con l'attività di Atletica Leggera presso il campo Nebiolo nel parco Ruffini.

Il corso di sci e snowboard verrà proposto come ogni anno a tutti gli allievi .

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il Centro sportivo scolastico costituito nell'Istituto organizza attività di:

- Calcio a 11, finalizzato alla partecipazione al torneo "Un pallone di speranza", presso la Casa Circondariale di Torino;
- Calcio a 5, con l'organizzazione del torneo di Istituto per classi;
- Preparazione e partecipazione ai Campionati Studenteschi di Corsa Campestre, Atletica Leggera, Sci alpino, Pallavolo, Pallacanestro, Hit Ball, Nuoto, Nuoto salvamento, Calcio, Calcio a 5 e altri sport.

INGRESSO DEGLI ALLIEVI NELL'ISTITUTO

ISCRIZIONI

Alle **classi prime**: le domande di iscrizione sono caricate on line dalle famiglie sull'apposita piattaforma, entro la scadenza fissata annualmente dal MIUR. Nel mese di giugno l'iscrizione deve essere confermata e la documentazione completata con la presentazione dell'attestato di Licenza Media.

Alle **classi successive**: l'iscrizione viene automaticamente rinnovata dall'ufficio di segreteria. Nel mese di gennaio gli alunni sono invitati con una circolare interna al pagamento della tassa governativa e del contributo scolastico, con l'esplicita avvertenza che il versamento è valido anche in caso di non promozione alla classe successiva.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Dall'anno scolastico 2008/2009, il Collegio dei Docenti ha stabilito di formare le classi secondo le seguenti modalità:

CLASSI PRIME: assegnazione per sorteggio della sezione al gruppo classe, formato con i seguenti criteri:

- distribuzione degli alunni nelle classi in base alla lingua straniera appresa nella Scuola Media, in modo da non penalizzare coloro che non hanno frequentato corsi di inglese;
- omogeneità nella composizione delle classi in base al giudizio conseguito al termine dell'istruzione secondaria di 1° grado, in modo che siano costituite con lo stesso numero di ottimo/distinto/buono/sufficiente;
- distribuzione, in una fase successiva al sorteggio, dei ripetenti, tenendo conto delle note disciplinari e/o delle segnalazioni dei docenti referenti;
- distribuzione omogenea degli allievi portatori di handicap;
- distribuzione omogenea per genere (ragazzi e ragazze) nei corsi;
- distribuzione degli stranieri in base alla permanenza pregressa in Italia ed alla conoscenza della lingua italiana, rilevata mediante un modulo predisposto dalla segreteria, secondo i seguenti criteri:
 - gli allievi parlanti la lingua italiana saranno ripartiti indipendentemente dal Paese di provenienza;

- gli allievi che non parlano italiano saranno affiancati, ove possibile, da compagni connazionali parlanti italiano con funzione di peer-tutoring;
- inserimento nella stessa classe di coloro che, provenendo da fuori Torino, seguono il medesimo itinerario, purché non vi siano segnalazioni disciplinari dalla scuola di provenienza;
- accoglimento, nei limiti del possibile, delle richieste delle famiglie in merito all'iscrizione nella stessa classe con ex-compagni di scuola o amici, purché non vi siano segnalazioni disciplinari a carico;
- accoglimento, nei limiti del possibile, delle richieste delle famiglie in merito all'iscrizione in una specifica sezione o con un determinato docente, in fase successiva al sorteggio.

CLASSI SUCCESSIVE: la continuità didattica è mantenuta rispetto al gruppo-classe più numeroso; nel caso di accorpamento di classi, sono frazionati i gruppi-classe meno numerosi e gli insegnanti mantengono la continuità didattica sul gruppo-classe più numeroso e non sulla sezione.

Gli alunni ripetenti di norma cambiano sezione e sono inseriti in classi diverse; eventuali richieste dei genitori saranno prese in esame solo in caso di assenza di note disciplinari individuali e/o di segnalazioni dei Referenti di classe. Gli allievi particolarmente indisciplinati, su segnalazione del Referente, vengono assegnati ad una diversa sezione, indipendentemente dalle richieste dei genitori.

E' consentito soltanto al Dirigente scolastico e ai docenti della Commissione formazione classi apportare modifiche alla composizione delle stesse.

ACCOGLIENZA DEI NUOVI ALLIEVI

Gli interventi di accoglienza, realizzati dai docenti nel periodo iniziale dell'anno, sono rivolti al singolo studente, al gruppo classe e alle famiglie, al fine di realizzare una consapevole collaborazione con l'istituzione scolastica.

Le attività previste sono le seguenti:

- organizzazione, con la collaborazione e su indicazione dei docenti, dell'accoglienza per gli studenti e di iniziative ad essa connesse, nel periodo iniziale dell'anno;
- incontro nell'Istituto con studenti e genitori delle classi terze della scuola secondaria di I grado, preiscritti al nostro Istituto, in una data che verrà comunicata tempestivamente alle famiglie;
- riunioni con i genitori nel primo periodo dell'anno scolastico;
- incontri programmati secondo la Metodologia Pedagogia dei genitori;
- informazioni sul sito Internet dell'Istituto (<http://www.ipiaplana.it>).

NORMATIVA INTERNA

Gli strumenti per mantenere costanti rapporti informativi con le famiglie sono: il diario personale, il libretto delle assenze e i colloqui con i docenti, secondo quanto stabilito dal Regolamento Interno.

La scuola auspica che la collaborazione con le famiglie divenga sempre più intensa, al fine di migliorare la qualità del servizio.

Il diario personale è lo strumento di base per realizzare tali rapporti, per cui si chiede ai genitori di controllarlo giornalmente.

Ulteriori comunicazioni con le famiglie si verificano nelle seguenti occasioni:

- consigli di classe ordinari, con tutti i docenti della classe, da svolgersi in orario pomeridiano e preserale, nei mesi di novembre/dicembre e marzo/aprile, in giorni che saranno tempestivamente comunicati alle Famiglie; in tale occasione sarà consegnato il pagellino e saranno possibili colloqui individuali con i docenti della classe;
- consigli di classe straordinari, in presenza di situazioni di disagio o per particolari problemi disciplinari, richiesti al Dirigente scolastico dai genitori, dai docenti o dagli studenti;
- colloqui con singoli docenti, previo appuntamento da prendere con il docente stesso tramite comunicazione scritta; a tale scopo gli insegnanti fissano all'inizio dell'anno scolastico un orario settimanale di ricevimento;
- colloqui con il Dirigente scolastico o con il Collaboratore vicario, che ricevono il pubblico tutti i giorni previo appuntamento;
- sottoscrizione del patto di corresponsabilità educativa.

Situazioni di disagio fisico e patologie in atto, che richiedono interventi particolari o assunzione di medicinali da parte degli allievi, dovranno essere comunicate tempestivamente all'Istituto.

L'Istituto non provvede alla distribuzione di alcun medicinale ed ogni eventuale assunzione di farmaci avviene sotto l'esclusiva responsabilità della famiglia e/o del singolo allievo.

Nel corso dell'intervallo tra le lezioni del mattino e le lezioni pomeridiane l'Istituto non fornisce alcuna sorveglianza e/o assistenza agli alunni, che pertanto escono regolarmente al termine delle lezioni antimeridiane e rientrano all'inizio delle lezioni pomeridiane. In tali pause e nell'ora di insegnamento della Religione cattolica, per coloro che non se ne avvalgono e hanno il permesso di uscita, gli alunni possono eventualmente fermarsi nel locale mensa adiacente al bar, fermo restando che non è prevista alcuna sorveglianza da parte dell'Istituto.

EFFETTI PERSONALI

Gli alunni sono tenuti a controllare e vigilare sui materiali, gli strumenti, gli indumenti, i libri e tutto ciò che è di loro proprietà.

L'Istituto non risponde in alcun modo di furti e/o danneggiamenti di oggetti di proprietà degli alunni.

ASSENZE

Le assenze ed i ritardi devono essere giustificati il giorno del rientro a scuola, direttamente dal docente presente in aula.

In caso di mancata presentazione della giustificazione di assenze e/o ritardi, di norma entro il terzo giorno, il docente referente di classe provvederà ad avvisare la famiglia. Tale comportamento, se reiterato da parte dell'alunno, verrà tenuto in debito conto nella valutazione della condotta.

PERMESSI

- I permessi di uscita anticipata vanno richiesti in vicepresidenza almeno un giorno prima, salvo casi eccezionali.
- Gli alunni che usufruiscono di permessi permanenti di ingresso posticipato e/o di uscita anticipata saranno dotati di un pass apposito.
- Le lezioni iniziano alle ore 8.10. Solo in casi eccezionali saranno ammessi direttamente in aula gli alunni con un ritardo non superiore a 10 minuti. Alle ore 8.20 saranno chiusi gli accessi all'Istituto. Gli alunni che si presenteranno in Istituto oltre le 8.20 saranno ammessi in aula all'inizio dell'ora successiva. Dall'inizio della seconda ora di lezione non sarà più consentito l'accesso nell'Istituto, se non per gravi e giustificati motivi, adeguatamente documentati, e previa autorizzazione della Vicepresidenza.
- Dopo aver esaurito i 15 tagliandi per le entrate posticipate e/o le uscite anticipate, gli studenti interessati dovranno acquistare un nuovo libretto scolastico e il docente referente di classe provvederà ad informare la famiglia.
- Sul libretto scolastico degli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica e hanno scelto di non frequentare le attività alternative, verrà riportato un permesso orario di uscita per consentire il controllo da parte del personale scolastico.
- È vietato uscire dall'aula durante le ore di lezione, se non per gravi motivi e con l'autorizzazione dell'insegnante.

LIBRETTO DELLE ASSENZE

Il libretto delle assenze è un documento strettamente personale, che deve essere accuratamente conservato da ogni alunno e sistematicamente controllato dalla famiglia, al fine di verificarne il regolare utilizzo e le eventuali comunicazioni dei docenti.

Il primo libretto viene consegnato gratuitamente all'inizio dell'anno scolastico, mentre quello eventualmente richiesto successivamente sarà consegnato previo versamento di € 10 a favore dell'Istituto, a mezzo conto corrente postale, e la consegna di una nuova fotografia.

In base alla normativa vigente il numero di ore di assenza nell'anno scolastico, superato il quale non si è ammessi allo scrutinio finale, e quindi alla classe successiva, è il seguente:

CLASSI	PER CHI SI AVVALE DI RELIGIONE		PER CHI NON SI AVVALE DI RELIGIONE	
	ORE CURRICOLARI	NUMERO MASSIMO ORE DI ASSENZA	ORE CURRICOLARI	NUMERO MASSIMO ORE DI ASSENZA
PRIME, TERZE, QUARTE, QUINTE TUTTI I CORSI	1056	264	1023	255
SECONDE TUTTI I CORSI	1089	272	1056	264

DANNI

L'Istituto richiederà ai genitori il risarcimento dei danni eventualmente causati dagli alunni.

DIVIETO DI FUMARE

Il divieto di fumare vige in tutti i locali e nelle pertinenze esterne dell'Istituto.

Tutta la comunità scolastica è invitata, considerati i danni che il fumo arreca alla salute, ad attivarsi affinché tale divieto sia rispettato.

A coloro che saranno sorpresi, dal personale docente e ATA, a fumare all'interno dell'Istituto verrà irrogata la sanzione prevista dalla normativa vigente e l'accaduto avrà rilevanza nella valutazione della condotta.

DIVIETO DI USO DI TELEFONI CELLULARI

E' vietato, per docenti e studenti, l'uso di telefoni cellulari all'interno dell'Istituto in concomitanza con le ore di lezione.

Agli studenti che venissero sorpresi all'interno dell'Istituto ad usare il telefono cellulare o con telefono cellulare attivato, lo stesso sarà sequestrato, depositato in Vicepresidenza e riconsegnato personalmente ad un genitore, ad eccezione dei casi in cui l'utilizzo è disposto dall'insegnante per finalità didattiche.

UTILIZZO DEL BAR

Gli alunni possono accedere al bar interno esclusivamente prima dell'inizio delle lezioni, durante gli intervalli e durante la pausa tra le lezioni del mattino e quelle pomeridiane. È pertanto assolutamente vietato accedere al bar durante le ore di lezione.

Coloro che non si avvalgono dell'insegnamento di Religione Cattolica e hanno il permesso di uscita dalla scuola potranno recarsi al bar in tali ore, senza alcuna responsabilità per l'Istituto in ordine alla loro vigilanza e con il divieto di fermarsi in altri spazi dell'edificio scolastico.

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica e che non usufruiscono del permesso di uscita dall'Istituto non potranno sostare al bar, ma dovranno svolgere le attività alternative previste in un'aula apposita.

Durante la pausa fra le lezioni del mattino e quelle pomeridiane gli alunni non potranno sostare nelle aule, che verranno chiuse al termine delle lezioni.

INFORTUNI

Gli alunni sono coperti da un'assicurazione per gli infortuni che dovessero verificarsi durante:

- le esercitazioni pratiche di officina e di laboratorio;
- la permanenza in Istituto per le normali attività scolastiche;
- le lezioni di educazione fisica e le attività ginnico-sportive;
- il percorso dalla propria abitazione alla scuola e viceversa, entro il limite di tempo necessario per lo spostamento;
- gli stage;
- i viaggi di istruzione e le visite didattiche.

In caso di infortunio, o di grave malore, l'Istituto provvede a chiamare i mezzi di pronto intervento per il trasporto dell'infortunato nel più vicino ospedale e, contestualmente, ne dà comunicazione alla famiglia.

In caso di infortuni, o indisposizioni non gravi, la comunicazione sarà prioritariamente diretta alla famiglia, perché provveda a prelevare l'alunno.

Al fine di consentire alla scuola di adempiere agli obblighi relativi alle denunce degli infortuni, le famiglie dovranno presentare la certificazione medica, con relativa prognosi, tassativamente entro 24 ore dal momento in cui l'evento si sia verificato, anche per garantire la copertura da parte dell'assicurazione.

Per infortuni non gravi, che necessitano tuttavia di immediato trasporto in ospedale, è previsto un buono taxi.

ORARIO DELLE LEZIONI

Le lezioni del mattino hanno inizio alle ore 8.10 per tutte le classi e terminano alle 14.10, se non vi sono lezioni pomeridiane, o alle 13.10 nei giorni in cui sono previste lezioni pomeridiane; al sabato non sono previste attività didattiche curricolari.

Le lezioni del corso serale iniziano alle ore 17.50 e terminano alle 23.00, dal lunedì al venerdì.

Per ulteriori informazioni sui comportamenti passibili di sanzioni, sulla relativa tipologia e sui procedimenti disciplinari si rimanda al Regolamento d'Istituto, pubblicato sul sito della scuola (<http://www.ipiaplana.it>).

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Con riferimento all'Art. 3 (Doveri) dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, D.P.R. 249 del 24/6/1998 come novellato dal D.P.R. 235 del 21/11/2007, si individuano le seguenti tipologie di infrazioni disciplinari:

Art. 3.1: Assenze frequenti non adeguatamente giustificate, ritardi abituali alla prima ora o durante i cambi di ora, assenze o ritardi strategici (miranti a evitare ore o materie particolari), assenze collettive non adeguatamente giustificate.

Art. 3.2: Mancanze di rispetto gravi o ripetute nei confronti di personale della Scuola o di altri studenti (insulti, minacce, atti di violenza fisica o morale), mancanze di rispetto di tipo non personale (turpiloquio, abbigliamento indecente, uso improprio di telefonini o apparecchi di riproduzione sonora, etc.).

Art. 3.3: Disturbo dell'attività didattica in classe, in laboratorio o durante uscite didattiche.

Art. 3.4: Trasgressioni al regolamento per la sicurezza.

Art. 3.5: Danni intenzionali o colposi alle suppellettili della scuola, incuria verso il patrimonio collettivo in generale.

Art. 3.6: Furti, intimidazioni, diffusione e/o uso di sostanze proibite (compresi alcool e tabacco), atti contro la morale.

Art. 3.7: Atti di violenza, reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana.

In funzione dell'entità delle infrazioni, si individuano i seguenti livelli di gravità e le sanzioni applicabili in corrispondenza:

Livello	Entità	Sanzione	Competenza
1	Lieve	Richiamo	Docente
1 bis	Lieve reiterata	Ammonizione scritta	Docente
2	Meno grave	Ammonizione scritta	Docente
2 bis	Meno grave reiterata	Sospensione	Consiglio di Classe
3	Grave	Sospensione	Consiglio di Classe
3 bis	Grave reiterata / Gravissima	Sospensione per oltre 15 giorni/non ammissione allo scrutinio finale o agli esami di stato	Consiglio di Istituto

Come si deduce dalla tabella, vale in generale il criterio secondo cui la recidiva comporta l'applicabilità della sanzione corrispondente al livello immediatamente superiore.

Si elencano di seguito le tipologie di infrazioni e le modalità di sanzione corrispondenti ai diversi livelli di gravità:

Livello 1 – Infrazioni lievi (Mancanza occasionale ai doveri)

Esempi: ritardi occasionali, inadempienze a scadenze, mancanza o non conformità lieve del libretto scolastico, disturbo occasionale e non grave all'attività didattica, scarsa partecipazione alla stessa, abbigliamento sconveniente.

Sanzione: richiamo verbale da parte del docente, con eventuale annotazione sul registro personale, e/o sul diario. I ritardi e la mancanza del libretto verranno comunque annotati sul registro di classe. Competenza: Docente.

Livello 1 bis – Infrazioni lievi reiterate (Mancanza reiterata ai doveri)

Sanzione: ammonizione scritta sul registro di classe ed eventualmente sul libretto. A giudizio del docente, lo studente potrà non essere ammesso a lezione o temporaneamente allontanato dalla classe. Competenza: Docente.

Nel caso di ritardi reiterati, il Consiglio di Classe potrà valutare la possibilità di imporre allo studente il recupero delle ore perse, con modalità da definire caso per caso.

Livello 2 – Infrazioni meno gravi (Comportamento scorretto o mancanza di rispetto non grave)

Esempi: Insulti meno gravi, turpiloquio, bestemmie, atti di bullismo, danneggiamento intenzionale non grave, trasgressione lieve e comunque senza conseguenze al regolamento per la sicurezza, uso del cellulare durante lo svolgimento delle attività didattiche.

Sanzione: ammonizione scritta sul registro di classe ed eventualmente sul libretto, con eventuale allontanamento dalla classe e rapporto al Collaboratore Vicario.

Competenza: Docente.

Livello 2 bis – Infrazioni meno gravi reiterate (Comportamento scorretto o irrispettoso reiterati)

Allo studente più volte ammonito per comportamento scorretto o irrispettoso (includendo l'eventuale ammonizione per infrazioni lievi reiterate), potranno applicarsi sanzioni più gravi dell'ammonizione. A tal fine, il Consiglio di Classe, una volta constatato l'elevato numero di ammonizioni scritte (almeno tre) ricevute dallo studente, provvederà ad avvisare ed eventualmente convocare i familiari dello studente.

Nel caso di ulteriore recidiva dopo tale avviso o convocazione, il Consiglio di Classe potrà deliberare l'eventuale sospensione dello studente per un periodo da uno a tre giorni.

Competenza: Consiglio di Classe.

Livello 3 – Infrazioni gravi (Infrazione grave ai regolamenti, alle leggi e/o alle norme di condotta civile)

Esempi: comportamento gravemente irrispettoso, ingiurie, minacce, diffamazione, contraffazione del libretto scolastico, danni di rilievo di origine colposa o dolosa, infrazioni gravi al regolamento per la sicurezza, comportamenti violenti, comportamenti perseguibili dall'autorità giudiziaria. In tutti questi casi vi sarà una riunione immediata del Consiglio di Classe, che delibererà l'eventuale sanzione disciplinare (sospensione dalle lezioni). Ove il

comportamento dello studente dia origine a conseguenze di tipo amministrativo e/o giudiziario, il Dirigente Scolastico darà corso alle opportune azioni e/o segnalazioni alle autorità competenti.

Competenza: Consiglio di Classe.

Livello 3 bis –Infrazioni gravi reiterate e gravissime (Reiterate infrazioni gravi o infrazioni di estrema gravità ai regolamenti, alle leggi, e/o alle norme di condotta civile)

Esempi: atti di violenza grave in senso fisico o psichico o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

In questi casi ci sarà una riunione immediata del Consiglio d'Istituto, che delibererà l'eventuale sanzione disciplinare (sospensione di oltre 15 giorni, allontanamento fino al termine dell'anno scolastico, non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato).

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile nella comunità scolastica. Competenza: Consiglio d'Istituto.

Infrazioni e sanzioni collettive

Per le infrazioni collettive riconducibili ai comportamenti individuali, per i quali non sia prevista la sospensione, si applicheranno gli stessi criteri dei corrispondenti casi individuali. L'assenza collettiva non adeguatamente giustificata comporterà l'ammonizione immediata. Si potrà infliggere la sospensione collettiva nei casi di somma di ammonizioni per assenze collettive o per disturbo sistematico dell'attività didattica, fatta salva la gradualità della sanzione, come nel corrispondente caso individuale, in particolare nelle seguenti situazioni:

- atteggiamento persecutorio collettivo e persistente nei confronti di altri alunni (mobbing);
- danni gravi di tipo teppistico, di cui non sia possibile individuare i responsabili;
- furti, atti di violenza o immorali, di cui non sia possibile individuare i responsabili;
- atteggiamento di omertà ostinata.

Nel caso di danni o furti, l'eventuale onere del risarcimento potrà sommarsi alla sanzione disciplinare o, in assenza di recidiva e comunque a giudizio del Consiglio di Classe, estinguere la stessa.

Ove sussistano le condizioni per una sospensione collettiva, il Consiglio di Classe potrà deliberare l'annullamento di tutte le uscite didattiche programmate di durata superiore a un giorno.

Tutti i comportamenti individuali e/o collettivi descritti più sopra sono da considerarsi esemplificativi, e non esauriscono la gamma di infrazioni che possono essere individuate e sanzionate dagli organi competenti.

Attività utili alternative alla sospensione

La sanzione disciplinare grave (sospensione) potrà essere sostituita in parte o totalmente da un'attività utile indicata dal Consiglio di Classe. Tale attività dovrà svolgersi in orario pomeridiano o comunque al di fuori dell'orario di lezione, essere effettivamente utile alla collettività scolastica, essere esente da oneri per la collettività stessa.

Sono da escludersi tutte le attività che comportino rischi di infortunio, che richiedano abilità non comuni, che possano causare danni a persone o cose, che siano degradanti o umilianti per lo studente.

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di 10 giorni.

COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI GARANZIA

L'organo di garanzia è così composto: un docente designato dal Collegio dei Docenti; uno studente designato tra i rappresentanti di classe degli studenti; un genitore designato dal Consiglio di Istituto; un non docente designato tra il personale ATA. Presidente del Comitato di Garanzia è il componente più anziano, salva diversa indicazione del Comitato medesimo. Il Dirigente scolastico ha facoltà di partecipare, senza diritto di voto, alle sedute.

I componenti coinvolti nei fatti oggetto di decisione sono sostituiti da un supplente.

Per ogni rappresentante saranno previsti due membri supplenti.

COMPITI DEL COMITATO DI GARANZIA

Il Comitato di Garanzia deve:

- dirimere i conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e del presente regolamento di disciplina;
- decidere sui ricorsi per l'abrogazione delle sanzioni disciplinari previste dal presente regolamento;
- formulare proposte al Consiglio di Istituto per la modifica del regolamento interno di disciplina.

Il Consiglio di Garanzia resta in carica tre anni e delibera, nel rispetto dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e del presente regolamento di disciplina.

FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI GARANZIA:

Il Comitato di Garanzia svolge la sua attività nel seguente modo:

La convocazione del Comitato di Garanzia avviene, quando se ne ravvisi la necessità, su richiesta di uno degli Organi Collegiali della Scuola, in tutti i casi in cui si tratti di applicare sanzioni che non richiedono la sospensione dalle attività didattiche.

La convocazione può avvenire su richiesta degli studenti o di chiunque ne abbia interesse anche per i conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito alla applicazione del regolamento.

I termini per la convocazione ordinaria sono fissati in 5 giorni mentre per le convocazioni straordinarie i giorni sono ridotti a 3.

Le decisioni vengono prese a maggioranza, in caso di parità si ripropone una seconda votazione, se anche la seconda votazione ha esito di parità la sanzione non è applicabile e decade.

Le decisioni sono prese con voto a scrutinio segreto. Non è ammessa l'astensione.

Le sedute sono verbalizzate su apposito registro.

PUBBLICITÀ E NORME FINALI

Il presente regolamento costituisce parte integrante del Regolamento interno di Istituto ed è allegato al POF e al Regolamento di Istituto.

Copia del presente regolamento deve essere consegnata, unitamente allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse, a tutti gli studenti delle classi prime e a tutti gli studenti della scuola ogni volta che il Consiglio di Istituto vi abbia apportato delle modifiche.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DI ISTITUTO

MISURAZIONE E VALUTAZIONE PERIODICA DEI RISULTATI DI TUTTE LE ATTIVITA' DEL POF E DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Il Piano dell'Offerta Formativa comprende i contenuti dei servizi formativi offerti dall'Istituto Plana agli utenti ed è elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base di:

- 1) linee-guida nazionali;
- 2) indicazioni regionali;
- 3) richieste dei genitori, degli studenti e del territorio;
- 4) analisi dei livelli di competenze, conoscenze e capacità degli allievi;

Nel mese di settembre il Collegio dei Docenti pianifica le attività di progettazione e/o sviluppo comprese nel POF. La progettazione delle attività curriculari viene svolta dai docenti e dai gruppi di progetto durante apposite riunioni, sulla base di indicazioni specifiche del Collegio dei Docenti relative ai percorsi formativi, agli obiettivi cognitivi ed educativi, alla modalità e periodicità delle verifiche, ai criteri ed alle modalità di valutazione.

Nel corso dell'anno scolastico, i docenti ed i gruppi di progetto si riuniscono per la revisione della programmazione e per garantirne la costanza di efficacia nel tempo. I Consigli di Classe adattano alle singole classi quanto programmato dai docenti e verificano la realizzazione dei piani di lavoro e delle attività programmate, per mantenerla coerente con i bisogni formativi delle classi. I Consigli di Classe individuano i livelli di applicazione delle indicazioni del Collegio dei Docenti e dei singoli docenti, coniugando i fini istituzionali dell'Istituto con i bisogni formativi evidenziati nelle classi. Il riesame della progettazione dei servizi formativi, pertanto, viene condotto da:

- i docenti nelle riunioni periodiche di controllo del raggiungimento degli obiettivi fissati per ogni materia.
- singolo docente per verificare se il piano di lavoro è adeguato al livello di competenze, conoscenze e capacità degli allievi. In caso di scostamento, il docente apporta le necessarie correzioni, di cui riferirà nella relazione di fine anno.
- Collegio dei Docenti, che verifica la coerenza della programmazione con il modello pedagogico-didattico di riferimento.
- Consiglio di Istituto, che valuta la fattibilità della programmazione rispetto alle risorse.
- Dirigente Scolastico.

La verifica della progettazione è responsabilità del Dirigente Scolastico e si realizza nel controllo della corrispondenza tra i piani di lavoro dei docenti, le linee-guida ed i criteri

fissati dal Collegio dei Docenti ed il POF. Le eventuali azioni correttive sono attivate dal singolo docente, dal Consiglio di Istituto, dal Collegio dei Docenti o dal Dirigente Scolastico, a seconda degli ambiti.

Gli Organi Collegiali effettuano un'analisi dei risultati della progettazione, rispetto all'andamento didattico e disciplinare delle classi, al fine di garantire la corrispondenza dei dati di base con le linee-guida e le delibere del Collegio dei Docenti.

I risultati della progettazione espressi nei piani di lavoro dei docenti devono soddisfare i requisiti primari dei servizi didattici presentati agli studenti ed ai genitori all'atto dell'iscrizione, vale a dire:

- Rispetto dei programmi Ministeriali per ogni indirizzo di studio;
- Coerenza con i contenuti del POF;
- Indicazione dei tempi, metodi, strumenti e criteri di valutazione;
- Modalità di prevenzione/correzione dell'insuccesso scolastico;

I risultati sono tradotti in piani di lavoro, orari delle attività curriculari, attività di sportello e tipologia e modalità delle attività facoltative.

I risultati della progettazione di corsi destinati al territorio sono esaminati rispetto a criteri di coerenza con i bisogni rilevati ed i requisiti prefissati e sono tradotti in piani di lavoro, orari e attività di tutoraggio e stage in itinere.

Il POF è messo a disposizione dell'utenza e del personale dell'Istituto.

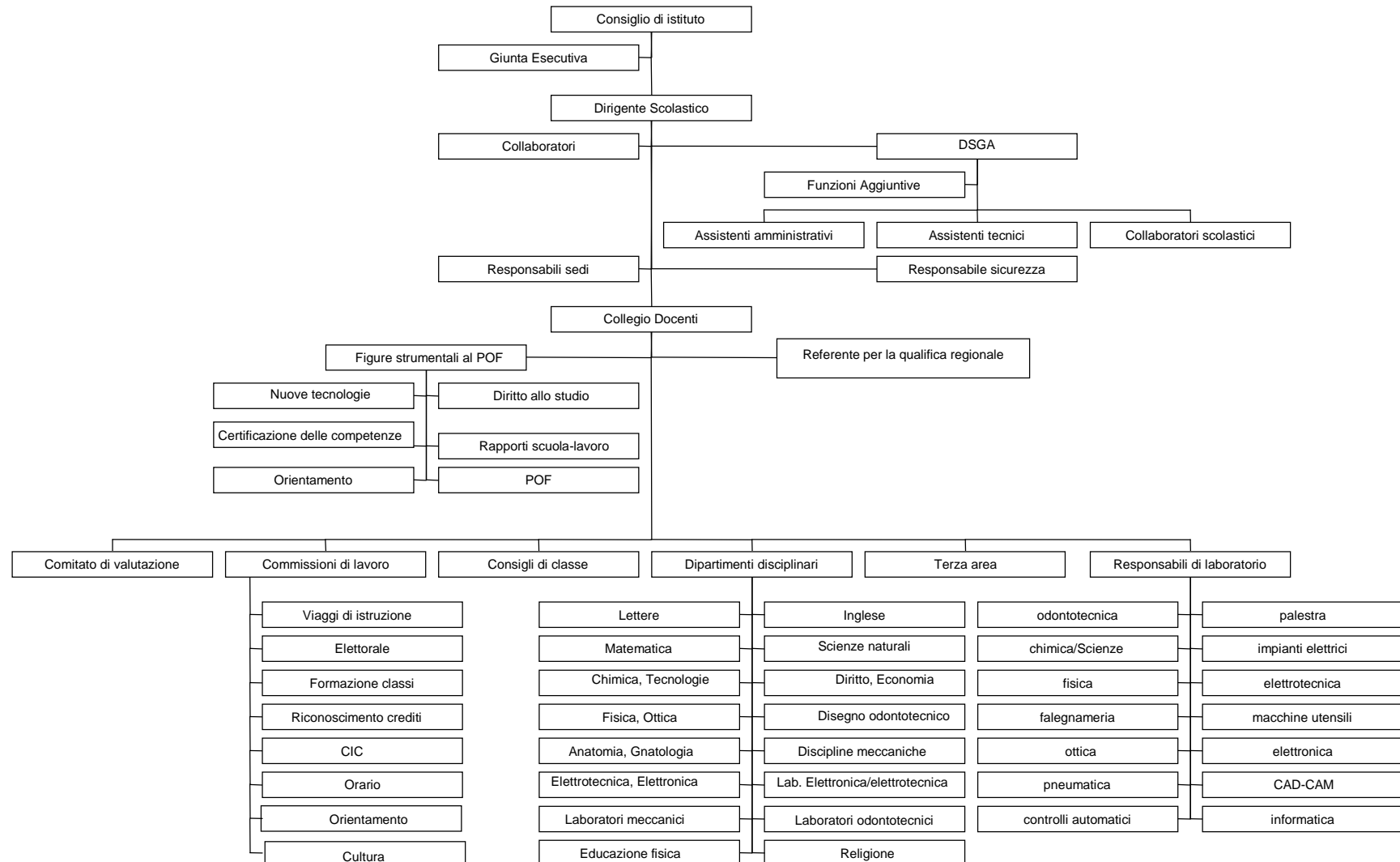
INDICATORI DI MISURAZIONE DEL POF

Gli indicatori di misurazione del POF dell'Istituto sono i seguenti:

- 1) Successo formativo: misurazione percentuale di alunni promossi senza debito scolastico; indagine statistica dei debiti scolastici; rilevazione periodica delle valutazioni; monitoraggio degli esiti degli interventi di recupero.
- 2) Realizzazione del servizio: attuazione del monte-ore scolastico; rilevazione del numero di allievi qualificati o diplomati che si sono inseriti nel mondo del lavoro; inventario di quelli che proseguono negli studi; misurazione percentuale degli alunni che abbandonano gli studi; monitoraggio degli esiti degli interventi didattici, anche rispetto al monte ore utilizzato. Il grado di soddisfazione del servizio viene misurato mediante appositi questionari somministrati a utenti e personale dell'Istituto.
- 3) Area progetti: compilazione delle schede dei progetti, da parte dei rispettivi referenti; rilevazione delle risposte ai questionari di valutazione dei progetti.
- 4) Criteri di attribuzione dei crediti scolastici/formativi: sono attribuiti secondo le tabelle riportate nella normativa di legge; agli allievi con giudizio sospeso sarà assegnato il punteggio più basso della fascia minima.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO



PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

INIZIATIVE DI FORMAZIONE INTERNE

Sono progettate ed attivate dall'IPIA Plana e rivolte al personale interno e/o ai docenti della rete di scuole o di zona. Possono essere:

- Disciplinari: organizzati dai singoli Dipartimenti disciplinari;
- Trasversali: progetti di integrazione e formazione adulti, uso delle tecnologie informatiche, formazione a distanza, auto-valutazione e valutazione degli apprendimenti (progetti interni, nazionali ed internazionali), certificazione di competenze, sicurezza;
- Di rete: adesione/proposte di eventuali iniziative di formazione a scuole di zona o consorziate.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE ESTERNE

- Disciplinari;
- Trasversali: orientamento scolastico, qualità, educazione adulti, uso dello strumento informatico e delle tecnologie informatiche, formazione a distanza, auto-valutazione e valutazione degli apprendimenti, certificazione di competenze, diversabilità, robotica, mecatronica;
- Iniziative di formazione INValSI.

ACCOGLIENZA DEL PERSONALE SCOLASTICO

Iniziative di accoglienza sono previste per il nuovo personale scolastico, in modo che sia informato sulle strutture dell'istituto, sull'organizzazione del lavoro, sulla proposta formativa, sulla normativa interna e sui servizi agli studenti.

COMPETENZE DEI RESPONSABILI DI FUNZIONE

Allo scopo di migliorare e coordinare il piano didattico, il Collegio dei Docenti identifica uno o più responsabili per i singoli dipartimenti, per il coordinamento delle attività dei Consigli di Classe e per l'organizzazione dell'alternanza scuola/lavoro; inoltre il Collegio dei Docenti è articolato nelle seguenti commissioni di lavoro: Comitato per la valutazione dei docenti, Commissione Orientamento, Commissione riconoscimento crediti e competenze, P.O.F, Commissione Elettorale, Commissione Orario, Commissione Formazione Classi, Commissione Patto di corresponsabilità, Commissione Visite d'Istruzione.

Referente di Dipartimento

Il Dipartimento è formato dai docenti di una stessa disciplina ed è coordinato dal Referente di dipartimento. Il Dipartimento programma, sulla base degli obiettivi generali dell'Istituto, le finalità e gli obiettivi professionali del corso di studi, gli interventi didattici educativi relativi ai contenuti, strumenti didattici, mezzi di verifica e criteri omogenei di valutazione, fatta salva la libertà di insegnamento.

La programmazione si basa sull'impianto modulare; per ogni modulo e per ogni unità didattica prevede la definizione di obiettivi, contenuti, verifiche formative e sommative, tempi previsti per lo svolgimento delle attività didattiche.

Responsabile di laboratorio

Il Responsabile di Laboratorio è nominato dal Dirigente Scolastico tra i docenti titolari della disciplina che prevede l'uso del Laboratorio. Sovrintende all'efficienza del laboratorio e segnala gli acquisti da effettuare per il corretto funzionamento. Fa rispettare le norme di sicurezza e comunica le eventuali inadempienze al Dirigente Scolastico ed al Responsabile della Sicurezza.

Coordinatore di classe

Il Coordinatore è designato dal Consiglio di Classe e nominato dal Dirigente Scolastico. E' il docente al quale tutte le componenti scolastiche possono riferirsi in merito all'andamento didattico e disciplinare. Ha il compito di:

- Gestire le comunicazioni scuola-famiglia;
- Ritirare i tagliandi legati relativi alle comunicazioni inviate alle famiglie (convocazioni consigli di classe, ...);
- Convocare le famiglie su segnalazione dei docenti della classe;
- Consegnare e ritirare le valutazioni (pagellini e pagelle);
- Controllare se i debiti sono saldati nel corso dell'anno scolastico;
- Fungere da collegamento tra la presidenza e la classe;

- Controllare la situazione delle assenze e dei ritardi degli studenti della classe richiedendo in Segreteria una verifica presso le famiglie nei casi di assenze prolungate, sistematiche, sospette;
- Occuparsi e coordinare l'accoglienza (per le classi prime);
- Coordinare la stesura del documento del 15 maggio (per le classi quinte);
- Predisporre gli esami di qualifica regionale e curare i relativi adempimenti (per le classi terze dell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica);
- Controllare la frequenza degli allievi in obbligo scolastico (per le classi prime e seconde);
- Mantenere i contatti informativi con i colleghi per raccogliere i problemi, di qualsiasi natura, da loro individuati ed i suggerimenti di possibili interventi;
- Segnalare al Dirigente Scolastico particolari situazioni di carattere didattico e/o disciplinare relativi alla classe nel suo insieme o ai singoli allievi.

Gruppo di lavoro per le qualifiche professionali regionali

- Definisce, con i Consigli di classe delle classi prime, seconde e terze del corso Manutenzione e Assistenza tecnica, la programmazione delle attività didattiche per la realizzazione dei percorsi di qualifica, con particolare riguardo alle curvature previste dalla Regione Piemonte;
- Predisporre il Progetto didattico e la relativa programmazione nel sistema informatico regionale "Collegamenti";
- Cura con la Segreteria didattica gli adempimenti on line relativi ai percorsi di qualifica (anagrafe studenti, avvio e scrutini finali dei corsi, esami);
- Collabora con i Consigli di classe alla definizione dei criteri per la valutazione delle competenze relative alle qualifiche professionali.

Gruppo di lavoro alternanza scuola-lavoro

- Analizza gli esiti occupazionali dei diplomati e le figure professionali richieste dal territorio;
- Cura, con i Docenti interessati, la progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici di alternanza scuola/lavoro;
- Cura la programmazione didattica al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze del territorio e di favorire il coordinamento interdisciplinare;
- Promuove contatti con altre scuole per scambi di informazioni, esperienze ed eventuali iniziative di collaborazione;
- Ricerca notizie on-line per garantire l'aggiornamento sulle ultime direttive nelle materie d'interesse;
- Programma visite guidate e viaggi di istruzione finalizzati all'alternanza scuola/lavoro;
- Propone la riformulazione dell'orario per lo svolgimento di attività in alternanza;

- Individua partners e propone forme di collaborazione scuola/lavoro e, se approvate, ne segue l'attuazione;
- Individua possibili moduli interdisciplinari da proporre in CdC.

Addetto ai servizi di protezione e prevenzione

Nell'Istituto è nominato un Addetto al servizio di prevenzione e protezione dai rischi che:

- Vigila sulla corretta applicazione della normativa di sicurezza;
- Collabora con il RSPP in tutte le attività di sua competenza, fornendogli le informazioni necessarie per lo svolgimento delle sue mansioni;
- Segnala al Dirigente scolastico e al RSPP situazioni a rischio ed emergenze;
- Coordina le prove di evacuazione e collabora alla realizzazione delle altre attività in materia di sicurezza (corsi di formazione e aggiornamento del personale, ecc.).

E' operativo il piano di evacuazione dell'Istituto, infatti in ogni aula e laboratorio è presente la piantina che indica il percorso più breve da seguire per l'uscita. La segnaletica di sicurezza è affissa in tutti gli ambienti scolastici.

Gruppo di lavoro prove INVALSI

- Cura la raccolta e l'inserimento sul sito dell'INVALSI delle informazioni richieste;
- Cura la diffusione fra i docenti interessati delle informazioni e delle comunicazioni provenienti dall'INVALSI;
- Collabora con la presidenza all'organizzazione dello svolgimento delle prove;
- Verifica il materiale delle prove;
- Appronta il vademecum con le istruzioni per la somministrazione delle prove;
- Adatta l'orario scolastico a quello previsto per le prove;
- Raccoglie le prove effettuate;
- Fornisce istruzioni ai docenti per la compilazione delle schede;
- Raccoglie e spedisce all'INVALSI i materiali delle prove.

Referente per i rapporti con le Istituzioni

- Stabilisce contatti con la Circostrizione e gli Enti locali e partecipa alle riunioni da questi convocate, anche in rappresentanza del Dirigente scolastico;
- Mantiene contatti con enti privati e associazioni professionali e di imprese;
- Promuove iniziative di formazione e aggiornamento in collaborazione con soggetti esterni.

REGOLAMENTO DEGLI INSEGNANTI

In considerazione dell'importanza del comportamento degli insegnanti nel dialogo educativo e nell'organizzazione del lavoro, si è ritenuto opportuno integrare le istruzioni del RSGQ (istr-202) con le seguenti regole, previste dalla normativa vigente:

1) Gli insegnanti della prima ora devono entrare in aula 5 minuti prima dell'inizio della lezione per controllare la regolarità dell'ingresso degli allievi. Procedono quindi all'appello e segnano assenti gli alunni che non sono in classe; riportano sul registro di classe i nomi degli alunni che giustificano; annotano quelli che, ammessi provvisoriamente senza giustificazione, devono giustificare nel giorno successivo.

Gli insegnanti della seconda ora controllano gli eventuali ingressi posticipati. I docenti delle ore successive controllano all'inizio della lezione che tutti gli alunni siano presenti in aula.

2) Al termine della propria ora l'insegnante che ha l'ora successiva libera o ha terminato il servizio dovrà attendere il collega. Altrimenti dovrà recarsi il più sollecitamente possibile, compatibilmente con le distanze, nell'aula della classe successiva, contando sulla collaborazione del personale ausiliario per il controllo degli allievi. I docenti che ne hanno la possibilità dovranno trovarsi davanti all'aula di destinazione prima del suono del campanello.

3) La sorveglianza degli alunni durante gli intervalli, sia nei locali interni sia in cortile, è affidata ai docenti sulla base di turni assegnati dalla presidenza; tuttavia, tutti i docenti sono invitati a vigilare e a far rispettare le regole di comportamento e di sicurezza in ogni momento e luogo.

4) Gli insegnanti avranno cura, nell'espletamento della loro funzione didattica ed educativa, di vigilare sul comportamento degli allievi, in modo da evitare danni alle strutture componenti l'arredamento scolastico nel suo complesso.

5) Al termine delle lezioni quotidiane, i docenti dovranno attendere che tutti gli allievi siano usciti dall'aula, per verificare che l'uscita sia ordinata e che le aule vengano lasciate in condizioni decorose.

6) Gli insegnanti potranno far uscire dall'aula un/a allievo/a alla volta solo in presenza di validi motivi.

7) L'insegnante in orario durante l'assemblea di classe resta in aula; se gli verrà richiesto di uscire, dovrà rimanere nelle immediate vicinanze della classe stessa in quanto è comunque responsabile della vigilanza degli allievi e del loro comportamento.

8) Ciascun insegnante fissa un'ora settimanale per i colloqui con i genitori, previo appuntamento telefonico e/o mediante comunicazione scritta sul diario dello studente. Gli incontri saranno comunque sospesi quindici giorni prima degli scrutini.

9) In caso di manifestazioni studentesche, visite di istruzione, uscite didattiche e comunque in tutti i casi in cui la propria classe risulti assente, gli insegnanti sono tenuti a esser presenti in Istituto secondo il proprio orario, essendo in servizio a tutti gli effetti.

10) Gli insegnanti in servizio devono prendere visione delle normative in vigore nella scuola e applicarle in modo tale da realizzare a tutti i livelli un clima di fattiva e responsabile collaborazione tra il personale.

11) Gli insegnanti dovranno comunicare tempestivamente alla Vicepresidenza eventuali scambi delle ore di lezione ed eventuali cambi di aula, in modo che si sappia sempre dove si trovano le classi.

12) Gli insegnanti che si assentano per giustificati motivi, devono comunicarlo alla scuola entro le ore 8.10, indipendentemente dal proprio orario giornaliero, per dare modo ai collaboratori del Dirigente Scolastico di provvedere per tempo alle sostituzioni.

13) Si ricorda agli insegnanti che è vietato fumare all'interno dell'Istituto.

14) E' vietato l'uso dei cellulari durante le ore di lezione.

15) E' vietato l'accesso al bar durante le ore di lezione.

SERVIZI DI SEGRETERIA

La **Segreteria Didattica** riceve giornalmente con i seguenti orari:

- studenti: all'inizio e al termine delle lezioni e durante gli intervalli;
- utenti esterni: dal lunedì al venerdì, dalle ore 11.00 alle ore 12.00;
il primo sabato non festivo di ogni mese, dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

La Segreteria Didattica gestisce le seguenti pratiche che riguardano gli studenti: iscrizioni per frequenza ed esami; rilascio di certificazioni; compilazione dei registri dei voti, delle pagelle e rilascio delle stesse; corrispondenza con le altre scuole per la richiesta e la trasmissione dei documenti degli studenti, con l'Università per l'invio dei diplomi, con Ditte e privati per l'invio degli elenchi dei diplomati finalizzata ad eventuali assunzioni; controllo dei documenti presentati dagli studenti; compilazione del registro delle tasse scolastiche; registrazione e controllo delle assenze degli studenti; preparazione dei registri e degli stampati necessari allo svolgimento di tutti i tipi di esami; compilazione e rilascio dei diplomi; rapporti con Enti locali e compilazione delle statistiche riguardanti la popolazione scolastica e i locali scolastici.

Stabilisce i rapporti con le famiglie su indicazione del Dirigente Scolastico, della Vicepresidenza o dei docenti del Consiglio di Classe.

SERVIZIO BAR

L'Istituto fornisce il servizio bar e mensa con piatti caldi. L'accesso ai locali per il consumo di bevande e cibo è consentito agli alunni durante gli intervalli e nella pausa tra le lezioni mattutine e quelle pomeridiane. I docenti possono accedervi al di fuori delle ore di lezione, il personale non docente una volta durante l'orario di servizio.

BIBLIOTECA MULTIMEDIALE

La biblioteca multimediale conserva i libri, i prodotti multimediali e le fonti di informazione, si occupa della loro gestione (prestito, consulenze per studenti e docenti) e ne cura l'aggiornamento. Mantiene contatti con soggetti esterni e promuove attività culturali per favorire la crescita e l'approfondimento della formazione degli studenti e l'autoaggiornamento dei docenti.

Agli studenti viene fornita ogni informazione sull'accesso alla biblioteca, sulle modalità di prestito delle dotazioni librarie e delle iniziative che vi vengono ospitate.

La biblioteca è aperta con l'orario e le modalità comunicate con circolare interna.

ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI

L'Istituto è dotato delle seguenti strutture e attrezzature:

	SEDE
Numero aule	34
Biblioteca multimediale	Sì, con LIM
Palestra	Sì
Aula magna multimediale	Sì
Laboratori di informatica e CAD	4 due con 25 computer in rete; uno con 15 computer in rete e Lavagna Interattiva Multimediale (LIM); uno con LIM
Laboratorio di fisica	Sì
Laboratorio di chimica e biologia	Sì
Laboratori di odontotecnica	5
Laboratori C.A.D. - C.A.M.	uno con 16 computer in rete e un plotter
Laboratori di meccanica	2
Laboratori di elettrotecnica	2
Laboratorio di pneumatica	1
Laboratori di ottica	3
Servizio bar	Sì

REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

AREA PROGETTI

I progetti approvati dal Collegio Docenti per l'a.s. 2015/2016 sono i seguenti:

	Denominazione	Referente/i	Descrizione	Destinatari
1	Orientamento in entrata, in uscita e riorientamento	Bertero/Giordano	Incremento numero di iscrizioni, miglioramento conoscenza dell'offerta formativa e del riorientamento, orientamento post-diploma	Classi prime, quarte e quinte di tutti gli indirizzi
2	Progetti Alternanza scuola/lavoro classi quarte e quinte	Vari	Attività didattiche di alternanza scuola/lavoro e stage	Classi quarte e quinte tutti gli indirizzi
3	Allenarsi per il futuro Plana/Bosch/Randstad	Pellegrinelli	Orientare in modo consapevole i ragazzi verso il mondo del lavoro e individuare dei partner seri per la realizzazione di stage professionalizzanti.	Terz, quarte e quinte Manutentori
4	Metodologia Pedagogia dei genitori	Pellegrinelli	Migliorare il clima di fiducia e motivazione allo studio	Insegnanti, genitori, studenti
5	PROGETTO STEPHEN HAWKING" supporto alla motivazione nelle classi prime	Pellegrinelli	Migliorare il clima di fiducia e motivazione allo studio	Allievi classi prime
6	Moduli scienze motorie sportive classi quarte	De Vivo, Gazzola	Calcio a 5, Arrampicata sportiva, Canoa, Difesa personale, Hip Hop, Nuoto, Pattinaggio su ghiaccio	Classi quarte manutentori e ottici
7	Una protesi per crescere	Longo	Produzione di protesi dentarie per pazienti dell'Associazione "Protesi Gratuita di Torino"	IV B V C odontotecnici
8	Più protesi per tutti	Bevione	Sensibilizzazione degli studenti verso le problematiche sociali. Miglioramento conoscitivo e qualitativo delle esercitazioni pratiche di odontotecnica.	IVA Odontotecnici
9	Scuola-Impresa	Pellegrinelli	Visite aziende del territorio e incontri con esperti del mondo del lavoro	Classi prime, seconde e terze corso Manutentori
10	PI@na digit@ale	Piccione Vanetti	Favorire un apprendimento personalizzato, ottimizzare il tempo e il lavoro in classe, migliorare la consapevolezza dell'allievo nel processo di apprendimento	I,II, III, IV A Ottici; I B Ottici; I, II A Man; IC, IIB, IIC, IID, IIE Odontotecnici
11	Formare al digit@le	Piccione Vanetti	Il progetto si propone di fornire occasione di formazione per la realizzazione del progetto PI@na digit@le	Tutti i docenti interessati

12	Ottici 2.0	Piccione Vanetti	Il progetto si propone di implementare le sperimentazioni del progetto PI@na Digit@le attraverso la collaborazione e il coordinamento dei docenti all'interno di un consiglio di classe.	1A,1B Ottici
13	Scuola dei compiti	Reano	Attività di recupero in inglese, matematica, fisica, italiano	Tutte le classi del biennio
14	Turin by bike	Gazzola, Reano	Unire il mondo dello sport e della mobilità sostenibile con l'uso attivo della lingua inglese.	Classi terze di tutti gli indirizzi
15	Il quotidiano in classe	Di Fede	Avvicinare i giovani alla lettura critica del quotidiano	Classi proff. Boano e Di Fede: tot. 300 allievi
16	Un libro per i detenuti	Cerutti	Proseguimento attività di sistemazione e gestione della biblioteca della Casa Circondariale	Classi Casa circondariale
17	Il nostro libro	Cerutti	Elaborazione di testi e pubblicazione della raccolta in volume	Classi Casa circondariale
18	Scrittura creativa	Gallione	Elaborazione di testi fra varie sedi di Case Circondariali	Corsi A e B Casa circondariale
19	Corso di manutenzione e preparazione mostra mobili	Gallione	Proseguimento attività laboratoriali e allestimento mostra, per valorizzazione sul territorio dei prodotti realizzati dalle classi	Corsi A e B Casa circondariale
20	Recupero plastica in carcere	Gallione	Educare e sensibilizzare gli alunni della sezione Plana alla cura dell'ambiente attraverso il recupero Dei materiali di rifiuto	Classi casa circondariale
21	Consulenza legale in carcere	Gallione	Consulenza legale per allievi stranieri con ASGI	Studenti stranieri Casa circondariale
22	Lean Production	Inguanta	Strategie di organizzazione produttiva (16 ore)	Classi quinte Manutentori
23	Qualifica regionale, stage e prova tecnico-scientifica	Inguanta	Preparazione degli studenti allo stage aziendale e alla formazione teorica della Prova Tecnica Scientifica, per affrontare l'Esame di Qualifica Regionale 2015/2016	Terze Manutentori
24	Laboratorio teatrale (casa circondariale)	Gallione	Spettacolo teatrale su testi elaborati dagli studenti	Classi Casa circondariale
25	Cinema Letteratura e mondo operaio: l'arte interpreta la realtà	Pellegrinelli	Lettura di romanzi, visione di film e incontri con esperti e testimoni del mondo del lavoro	Classi quinte Manutentori
26	Stage linguistico	Ferrentino Reano Strà	Motivare allo studio della lingua straniera; conoscere la cultura e la lingua di un altro paese.	Tutti gli alunni
27	PET Certification	Ferrentino Reano	Corso di inglese di 40 ore per la preparazione all'esame del PET (Preliminary English Test) livello B1	Triennio odontotecnici e Ottici
28	Prova comune di Inglese	Dipartimento di Inglese	Somministrare prove comuni trasversali per accertare il livello di preparazione degli allievi	Classi prime, seconde, terze e quarte

29	Scuola/Impresa in English	Ferrentino Reano Pellegrinelli	Offrire alle imprese del nostro territorio la possibilità di frequentare corsi di lingua inglese di vari livelli	lavoratori interessati
30	Poliorienta	Mossino	Orientamento in uscita	Classi quinte
31	Fumetti in sicurezza	Piccione Guglielmino	Realizzazione di un fumetto sui temi della sicurezza per attività di sensibilizzazione e per partecipazione al premio Caio Rizzetto	2D, 2E Odontotecnici
32	Spettacolo teatrale "Aspettando la pace: donne e uomini nella Grande Guerra"	Pellegrinelli	L'iniziativa risponde all'esigenza di rendere lo studente in grado di padroneggiare il proprio comportamento in una situazione pubblica, di renderlo responsabile per il significato educativo dell'attività rivolta a studenti più giovani.	Classe 5 A Manutentori
33	Accoglienza classi prime ... cominciamo con un po' di atletica	Chieppa, Curletti, De Vivo, Gazzola	Favorire la socializzazione tra studenti e conoscere i propri "record" in 4 discipline sportive	Classi prime di tutti gli indirizzi
34	Integrazione alunni stranieri	Guglielmino	Corsi pomeridiani per alunni stranieri finalizzati all'apprendimento e/o consolidamento della lingua italiana	Classi biennio di tutti gli indirizzi
35	La persona al centro della scuola e del territorio (piano adolescenti)	Sandrucci	Iniziative curate in collaborazione con Acmos per favorire l'integrazione e maturare il senso di appartenenza all'Istituto prevenendo la dispersione	Tutte le classi
36	Piano adolescenti	Sandrucci	Attività di protagonismo giovanile in collaborazione con la Città Metropolitana	Tutte le classi
37	Attività sportiva	Curletti	Proposta di attività motorie atte a migliorare il rapporto degli allievi con il proprio corpo e con l'ambiente	Corsi A e B Casa circondariale
38	Storia e stile	Cattaneo	Reintroduzione dello studio dell'Arte Applicata per consentire agli allievi del corso di "Arredi e forniture d'interni" della sezione carceraria dell'IPIA Plana, di affrontare con un'adeguata preparazione la prova d'esame per ottenere la qualifica regionale di "Operatore del legno".	1A,1B, 2A, 2B casa circondariale
39	Bioeteca & Scuola	Suriano	Contestualizzare nel vissuto quotidiano i problemi etici connessi alle scienze biologiche, mediche e dell'ambiente. Orientare a partecipare al dibattito bioetico contemporaneo, anche attraverso una lettura critica dei messaggi dei mass media	Classi terze tutti gli indirizzi
40	Educazione alla salute	Suriano, Gazzola, Sandrucci	Prevenire le dipendenze e potenziare i fattori protettivi dei giovani studenti. Moduli di primo soccorso.	Tutte le classi
41	"io CENTRO...io ASCOLTO"	Vogogna, Paoli, Contino, Maniscalco	Fornitura occhiali da vista a persone in difficoltà	3A, 3B, 4A, 4B sez. Ottici
42	Un solo mondo un solo futuro	Pellegrinelli Pratelli	Sensibilizzazione sul tema delle migrazioni e degli spostamenti di popoli	IVA e IVB Ottici
43	Le nostre radici	Pellegrinelli Pratelli	Spettacolo teatrale su testi elaborati dagli studenti	IVA, IVB Ottici

44	Plana Eyewear	Paoli Vanetti	Plana Eyewear intende rivoluzionare il concetto di gadget. Non più un elemento statico ma una porta di accesso alla multimedialità: basterà infatti puntare la fotocamera del proprio smartphone sulle lenti oftalmiche del Plana Eyewear ed osservare: testimonianze degli studenti, attività di laboratorio e molto altro ancora prenderanno vita sullo schermo	studenti delle secondarie di primo grado
45	Laboratorio di Chimica-SMD	Bertero, Giordano, Mollo Sandrucci	Aggiornare l'inventario, ripristinare il reagentario, pianificare interventi di messa a punto e di sicurezza, redigere un protocollo per lo saltimento dei rifiuti	Tutti gli allievi del biennio
46	Diderot	Sciascia	Risoluzione di problemi tratti dalla realtà tramite l'uso di modelli matematici	Allievi classi seconde, terze e quarte
47	Plancia per misure sugli impianti elettrici	Seccia	Realizzare un'apparecchiatura non presente sul mercato che sia in grado di simulare gran parte delle tipologie di sistemi elettrici trifase, con la quale sia possibile effettuare misure elettriche difficilmente o non praticabili in laboratorio	Corso Manutentori
48	Corso base multimediale interattivo di elettrotecnica	Seccia	Produzione di sito secondario da inserire nel sito ufficiale della scuola contenente materiale didattico per la III A Manutentori. Files in pdf con stampa soggetta a diritto d'autore	III A Manutentori

Le schede dei progetti sono depositate agli atti dell'Istituto. Il Collegio delega il Dirigente Scolastico ad approvare i progetti eventualmente proposti nel corso dell'anno scolastico dal Ministero o da altri enti.